

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini



**BILANCIO
CONSUNTIVO
2006**

Approvato dal Consiglio Generale in data 19 aprile 2007



INDICE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	3
CONSIGLIO GENERALE	4
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
COLLEGIO DEI REVISORI	5
DIRETTORE	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
PREMESSA	9
L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO GENERALE	10
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	12
IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CONFERITARIA	16
BILANCIO DI MISSIONE	17
PREMESSA INTRODUTTIVA	19
PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ	19
LE DELIBERE ASSUNTE	20
IL TERRITORIO	24
I BENEFICIARI	25
I PROGETTI PLURIENNALI	26
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	26
GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE	26
I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO	27
CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE	32
GLI INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE	33
PROGETTI SIGNIFICATIVI	34
GLI ENTI STRUMENTALI	38
L'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE STRUMENTALI ESERCITATE DIRETTAMENTE	40
I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE	40
LA COMUNICAZIONE	42
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006	43
STATO PATRIMONIALE	44
CONTO ECONOMICO	46
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	47
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio	47
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	47
CRITERI DI VALUTAZIONE	52
SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI	52
SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI	60
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	61
SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	61
SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	63
SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	71
SEZIONE 4 – CREDITI	75
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	77
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	79
SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO	79
SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	81
SEZIONE 3 – ALTRI FONDI	83
SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE	86
SEZIONE 5 – FONDO PER IL VOLONTARIATO	86
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO	88
SEZIONE 7 – CONTI D'ORDINE	90



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	92
SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI E DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	92
SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	93
SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	94
SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	94
SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI	95
SEZIONE 6 – ONERI	96
SEZIONE 7 – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	99
SEZIONE 8 – IMPOSTE	99
SEZIONE 9 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE	100
ALTRE INFORMAZIONI	105
SEZIONE 1 – IL PERSONALE DIPENDENTE	105
SEZIONE 2 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI	106
ALLEGATI	107
CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	108
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO	109
INDICI DI GESTIONE	110
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	111
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	113



COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI



Consiglio Generale

Presidente

Chicchi Dott. Luciano

Vice Presidente

Aureli Dott. Alfredo

Consiglieri

Albini Prof. Arrigo

Benaglia Dott. Giovanni

Cagnoli Dott. Leonardo

Campana Dott. Guido Maria

Carli P.A. Carlo

Di Angelo Alduino

Forlani Geom. Giorgio Mario

Guaitoli Avv. Matteo

Leardini Dott. Vincenzo

Plescia Dott. Mauro

Polazzi Avv. Gianandrea

Protti Rag. Giovanni

Ripa Prof. Dott. Rinaldo

Salvetti Dott. Paolo

Savioli Dott. Luciano

Ticchi Geom. Renzo

Vasini Comm. Dott. Alfonso

Zavaglia Alvaro



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Chicchi Dott. Luciano

Vice Presidente

Aureli Dott. Alfredo

Consiglieri

Palloni Ing. Dino

Pasquinelli Avv. Massimo

Sorrentino Avv. Massimo

Spigolon Avv. Gianluca

Vernocchi Ing. Bruno

Collegio dei Revisori

Presidente

Mantellato Dott. Giancarlo

Sindaci Revisori

Farneti Prof. Dott. Giuseppe

Semprini Cesari Dott. Claudio

Direttore f.f.

Pesaresi Valentino



RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREMESSA

In attuazione delle normative vigenti, e nell'intento di offrire una sempre più chiara ed adeguata rappresentazione della propria attività, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini espone e riassume nel presente documento di Bilancio gli elementi, i dati, le informazioni atti a consentire un'ideale e complessiva lettura dell'andamento dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Si è trattato del primo esercizio svoltosi in vigenza del Consiglio Generale, come rinnovato nel marzo 2006 per il prossimo quinquennio. Un esercizio, dunque, di 'cerniera' tra la vecchia e la nuova composizione dell'organo di indirizzo, ma anche caratterizzato da un segno di continuità che esprime una generale volontà di crescita della Fondazione lungo le linee finora seguite che ne hanno consentito nel tempo un significativo sviluppo in termini di ruolo e di presenza sul territorio di riferimento.

L'ampiezza e l'incremento delle attività istituzionali della Fondazione nel periodo considerato rappresentano l'indicazione più esplicita e importante di questa traiettoria. Da un lato, l'aumento (+9,2% rispetto all'anno precedente) del totale ricavi e proventi segnala positivamente la crescita della redditività del patrimonio, condizione indispensabile per un sempre più efficace perseguimento delle finalità istituzionali; dall'altro lato, l'incremento (+6,5% sull'anno precedente) del valore delle risorse destinate all'attività istituzionale indica la maggiore capacità d'intervento che la Fondazione ha potuto mettere in campo nel corso dell'esercizio 2006; dall'altro lato ancora, l'ulteriore crescita (+6,03% sull'anno precedente) del valore medio unitario degli interventi di erogazione evidenzia implicitamente il proseguire di un percorso di qualificazione delle scelte di finanziamento compiute.

Va inoltre sottolineato come, accanto all'attività ordinaria di erogazione nei settori rilevanti prescelti, sia proseguito anche nell'esercizio 2006 il lavoro istruttorio e di preparazione di alcuni grandi progetti poliennali che da tempo la Fondazione ha in animo di realizzare: in particolare, i passi compiuti dovrebbero consentire l'avvio, nel prossimo biennio, di almeno una delle opere previste, tutte accomunate da un elevato rilievo pubblico generale.

In estrema sintesi, l'esercizio 2006 ha confermato quel trend di crescita che caratterizza la Fondazione fin dal suo sorgere e che ha visto affermarsi gradualmente la sua presenza in termini di beneficio per la comunità ed il territorio di riferimento. Beneficio derivante non soltanto dalle erogazioni effettuate ma anche, e sempre di più, dal contributo culturale, progettuale e di partnership che la Fondazione è stata in grado di offrire a tutti gli interlocutori pubblici e privati del proprio ambito di operatività.



L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO GENERALE

Una sostanziale stabilità della legislazione riguardante le Fondazioni bancarie ha caratterizzato il quadro di riferimento normativo nell'esercizio qui considerato. Infatti, l'assetto istituzionale delle Fondazioni bancarie non è stato oggetto di interventi innovativi da parte del legislatore, né l'Autorità di vigilanza ha ancora emanato l'atteso atto di indirizzo in tema di formazione del bilancio contabile e di missione, ad integrazione di quello che oggi, in via transitoria, regola tale materia.

Unica eccezione, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre scorso del decreto legislativo n. 303, il cui art. 4 ha abrogato la norma che limitava il diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee delle società partecipate entro il tetto del 30%. È stato in tal modo rimosso un vincolo che contrastava fortemente con la natura privata e l'autonomia delle Fondazioni bancarie, riaffermate autorevolmente anche dalle sentenze emesse dalla Corte Costituzionale nel 2003.

Per conseguenza, la Fondazione ha potuto contare, a differenza di quanto è accaduto nei precedenti esercizi, su di un impianto normativo ed ordinamentale senza variazioni di rilievo per condurre la propria attività istituzionale.

Sul fronte dell'ordinamento fiscale, occorre invece rilevare che a fine anno si è assistito ad una serie di interventi sia in campo legislativo che giurisprudenziale che comporteranno, verosimilmente, non poche ricadute sull'operatività delle Fondazioni.

Qui di seguito si segnalano quelle di maggiore rilevanza.

DDL Camera 1762 - Delega al Governo per il riordino della normativa sulla tassazione dei redditi di capitale

E' il provvedimento che riveste maggiore interesse per il settore delle Fondazioni bancarie, in quanto si prevede l'adozione, nel corso del 2007, di uno o più decreti legislativi con i quali si provvederà al riordino del trattamento tributario dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, nonché delle gestioni individuali di patrimoni e degli organismi di investimento collettivo mobiliare.

I principi informativi della riforma possono essere così riassunti:

- revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi, al fine della loro unificazione, con la previsione di un'unica aliquota non superiore al 20 per cento;



- conferma delle disposizioni vigenti che prevedono l'esenzione ovvero la non imponibilità dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria;
- coordinamento della nuova disciplina con le disposizioni vigenti, nel rispetto del principio dell'equivalenza di trattamento tra i diversi redditi e strumenti di natura finanziaria nonché tra gli intermediari finanziari;
- introduzione di un'adeguata disciplina transitoria, volta a regolamentare il passaggio alla nuova disciplina tenendo conto, tra l'altro, dell'esigenza di evitare che possano emergere, con particolare riferimento alle posizioni esistenti alla data della sua entrata in vigore, ingiustificati guadagni o perdite.

Come accennato in premessa, i contenuti del DDL, attualmente all'esame della Camera, si prospettano particolarmente gravosi per le Fondazioni bancarie le quali, nell'ipotesi di adozione da parte del legislatore delegato dell'aliquota del 20%, vedrebbero quasi raddoppiato (dal 12,5% al 20%) il carico tributario gravante sui rendimenti finanziari conseguiti. E' stato calcolato che il passaggio alla più gravosa aliquota del 20% comporterebbe un aggravio di circa 90 milioni di € nel solo primo anno di vigenza della legge. Qualora poi il legislatore, in tema di tassazione delle plusvalenze, ritenesse di adottare, come da più parti paventato, il criterio del *maturato* piuttosto che quello del *realizzato* oggi vigente, l'onere per le Fondazioni, già in sede di prima applicazione della normativa, sarebbe pari a circa 3,4 miliardi di €, una cifra che, per fornire una rappresentazione quantitativa della questione, si attesterebbe a circa il doppio delle erogazioni deliberate annualmente dalle Fondazioni medesime.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007)

La legge in oggetto, nei suoi 1364 commi, non incide in maniera particolarmente gravosa sull'assetto tributario delle Fondazioni bancarie. Vi sono tuttavia alcuni provvedimenti che, indirettamente, possono determinare ricadute sulle Fondazioni.

Destinazione del 5 per mille

L'art. 1, comma 337, della legge 23.12.2005, n. 266 stabilì la possibilità per i contribuenti di destinare in sede di dichiarazione annuale dei redditi una quota pari al 5 per mille della propria imposta, tra le altre, anche alle "*fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 460/1997*".

La suddetta norma, che in definitiva consentiva anche alle Fondazioni bancarie di beneficiare di tale riparto, è stata modificata dalla legge finanziaria per il 2007 che, al comma 1234, esclude le Fondazioni (non solo quelle bancarie) dal novero degli enti potenzialmente beneficiari del 5 per mille.



Società di comodo

Occorre anche rilevare che è stata sensibilmente modificata, dai commi da 109 a 118 della legge finanziaria, la disciplina delle c.d. società di comodo, tipologia che può interessare le non poche Fondazioni che hanno costituito società strumentali per la diretta realizzazione dei propri fini istituzionali.

In particolare, sono stati rimodulati i coefficienti presuntivi di attrazione di una società nell'ambito di quelle non operative (o di comodo), ed è stato previsto un iter più rigido per la disapplicazione della normativa stessa.

Contenzioso relativo all'art. 10-bis della legge 1745/62

Su tale argomento - strettamente connesso all'agevolazione recata dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 (riduzione a metà dell'aliquota IRPEG), ed al quale anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini è direttamente interessata - sono intervenute le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione che, relativamente al contenzioso sviluppatosi ante D. Lgs. n. 153/99, hanno rinviato il merito della decisione alle Commissioni tributarie.

Queste ultime, nel decidere su ogni singola fattispecie, dovranno verificare se la Fondazione, per il periodo accertato, abbia posseduto partecipazioni di controllo sull'impresa bancaria e le abbia gestite attraverso una propria struttura organizzata.

In caso positivo, conclude la Suprema Corte, la gestione delle partecipazioni è di per sé idonea a far ritenere la Fondazione impresa commerciale, salvo che la Fondazione stessa dimostri che tale attività abbia assunto un ruolo non prevalente o strumentale rispetto alla provvista di risorse destinate all'esercizio di attività sociali, di beneficenza o culturali.

Da ultimo, va ricordato, su di un piano più interno, che nel corso del 2006 è stato avviato, in vigenza del nuovo organo di indirizzo, il complesso iter di adeguamento dello statuto della Fondazione alla normativa contenuta nel regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 150 del 18 maggio 2004, iter che si prevede possa concludersi nel corso dell'esercizio 2007.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come prassi, il presente documento di Bilancio, relativo all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2006, è stato predisposto secondo le norme vigenti, e segnatamente ai sensi dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e dei successivi Decreti annuali del Dipartimento del Tesoro, ultimo dei quali il Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 23 marzo 2007.



Rispetto al quadro di dati ed elementi che vengono di seguito illustrati, si propongono alcune considerazioni preliminari e introduttive.

- I contenuti dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio hanno trovato naturale riferimento nel Documento Programmatico Previsionale 2006 approvato dal Consiglio Generale. Alla luce delle scelte e degli indirizzi generali delineati in quell'atto programmatico sono stati sviluppati dal Consiglio di Amministrazione i percorsi erogativi, progettuali e gestionali che hanno concretamente sostanziato il lavoro della Fondazione. In tale contesto sono risultati potenziati l'azione e il ruolo dell'ente, sul piano dell'efficacia ed efficienza degli interventi svolti, e della capacità di conseguire risultati e benefici sociali significativi per la crescita della comunità locale.
- I principali criteri generali di cui si è tenuto conto nell'impostare l'attività di erogazione sono stati i seguenti:
 - a) il territorio di prevalente operatività della Fondazione (*art. 2, comma 1, dello statuto*), che assume in linea di massima i contorni dell'area provinciale di Rimini;
 - b) i settori indicati – secondo le definizioni e le previsioni introdotte dall'art. 11, comma 1, della legge 448/01 - nel Documento programmatico previsionale 2006, ossia quelli *rilevanti* di
 - ☞ Arte, attività e beni culturali;
 - ☞ Educazione, formazione e istruzione;
 - ☞ Assistenza agli anziani;
 - ☞ Volontariato, filantropia e beneficenza;
 - ☞ Sviluppo locale.
- Nei settori *rilevanti* indicati, sono stati complessivamente deliberati n. 226 interventi di erogazione – relativi a progetti propri e al finanziamento di progetti di terzi – per un valore totale di oltre 3.979.000 €uro (+1,12% rispetto all'esercizio precedente). Tali dati possono leggersi come un ulteriore affinamento - nell'ambito dei precisi criteri definiti dal vigente Regolamento per l'Attività di Erogazione - della capacità di risposta della Fondazione rispetto al quadro dei bisogni e delle istanze emergenti nel territorio di riferimento.
- L'incremento del totale ricavi e proventi e la contemporanea attenzione al controllo degli oneri di gestione ordinaria (ulteriormente scesi nell'esercizio considerato) ha reso possibile, accanto al citato aumento degli interventi di erogazione, anche il



mantenimento ad elevati livelli dell'ammontare delle risorse disponibili per alcuni grandi progetti poliennali che la Fondazione intende realizzare, fra i quali, in particolare, l'auditorium per la musica, il recupero esterno di Castel Sismondo (mura coperte, fossato, corte a mare), la struttura residenziale per anziani.

- Per quanto concerne gli interventi svolti nell'esercizio, vi sono stati alcuni progetti che si sono segnalati per la loro oggettiva rilevanza, per la loro capacità di incidere positivamente sui processi di crescita del territorio, ed anche per i riflessi che hanno prodotto in termini di esemplificazione e di valorizzazione della presenza e del ruolo della Fondazione nell'ambito locale.

Tra questi, vanno in particolare segnalati:

- il progetto, che ha valore prioritario nell'attività della Fondazione sia dal punto di vista finanziario che operativo, relativo al sostegno e allo sviluppo della sede riminese dell'Università di Bologna, in particolare attraverso l'attività della società di gestione Uni.Rimini S.p.A., che prevede un forte impegno anche a favore della realizzazione di master e attività integrative, e dello svolgimento di iniziative di studio e ricerca;
- il progetto, altrettanto importante, di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti, ormai a regime dopo il primo biennio di sperimentazione, che, grazie anche all'adozione di procedure molto innovative, consente di portare efficace aiuto a numerose famiglie, favorendo la permanenza in casa dell'anziano e la diminuzione dei ricoveri ospedalieri e nei centri di assistenza;
- l'intervento di acquisizione di una quota nella società Convention Bureau della Riviera di Rimini, che rappresenta un importante strumento per la promozione delle attività congressuali e di turismo d'affari a vantaggio dello sviluppo economico del territorio;
- il progetto di ultimazione dei lavori di restauro interno nella importante e antica Chiesa dei Santi Bartolomeo e Marino a Rimini;
- il progetto di realizzazione della mostra sullo scomparso pittore riminese Demos Bonini, effettuata con grande successo nella primavera 2006;
- il progetto di realizzazione, per la prima volta, del cartellone 'Estate al Castello', con appuntamenti culturali, spettacolari e ricreativi che hanno richiamato a Castel Sismondo un folto pubblico di riminesi e di turisti contribuendo a valorizzare il centro storico della città e a diversificare l'offerta culturale e turistica;
- il progetto per l'elaborazione e la presentazione, assieme alla Camera di Commercio, del Rapporto sull'Economia della Provincia di Rimini, tradizionale



- laboratorio di riflessione e dibattito sui temi della competitività e della crescita economica del bacino riminese;
- il progetto di realizzazione dell'iniziativa "*Nuove idee, nuove imprese*", business plan competition rivolta ai giovani, sostenuta da tutti i principali enti territoriali di Rimini e San Marino;
 - il progetto per la pubblicazione di importanti volumi in ambito artistico e culturale. Questo insieme di interventi – quelli indicati a titolo esemplificativo e i numerosi altri compiuti nei settori statutariamente previsti - ha contribuito, attraverso forme diverse, a creare condizioni di crescita dell'area locale sul piano culturale, civile e della promozione del territorio, dando nel contempo l'opportunità di poter apprezzare l'utilità del ruolo e della presenza della Fondazione nell'ambito territoriale di riferimento.
- Alla funzione di servizio al territorio ha contribuito – oltre alla ricordata attività di erogazione vera e propria – anche la conferma, o l'avvio, nell'esercizio di alcuni investimenti, patrimoniali e non, rispondenti sia al criterio della adeguata redditività e sicurezza che alla finalità di favorire processi di crescita economica dell'ambito territoriale di riferimento e d'interesse più generale. È il caso della partecipazione di minoranza nella società *Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.*, con finalità di supporto alle esigenze delle categorie socialmente più deboli e all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali; della partecipazione di minoranza nella società *Rimini Fiera S.p.A.*, strumento strategico ai fini dello sviluppo economico dell'area riminese; della quota, acquisita nel corso dell'esercizio, nella sopra ricordata società *Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.*, ai fini del potenziamento dell'azione promozionale del turismo congressuale; della partecipazione detenuta nella società del *Palazzo dei Congressi di Riccione S.p.A.*, che darà impulso alle attività di supporto al turismo; della piccola quota posseduta nella società *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, nell'ambito dell'interesse manifestato al riguardo dal sistema delle Fondazioni bancarie italiane.
- La Fondazione ha altresì destinato, secondo le disposizioni di legge vigenti ed il Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto, la propria quota annua di accantonamento, nell'ambito del margine disponibile, al Fondo per il Volontariato ed al Fondo per il Progetto Sud.
- Un'ultima annotazione di carattere operativo: nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha mantenuto le unità già presenti in precedenza in regime di lavoro dipendente. Non si sono registrate variazioni di rilievo nell'architettura delle risorse tecnologiche presenti. Riguardo alle modalità ed alle procedure per il trattamento dei dati personali con le



attrezzature tecnologiche disponibili, è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza in conformità a quanto previsto dall'art. 34, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 196/03 e nel rispetto di quanto indicato nel disciplinare tecnico allegato al medesimo decreto sub B.

IL RAPPORTO CON LA SOCIETA' CONFERITARIA

Nell'esercizio 2006, continuando ad avvalersi di quanto previsto dalla legge 1 agosto 2003 n. 212, che ha esentato dall'obbligo delle dismissioni le Fondazioni con patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di €, la Fondazione ha mantenuto immutata la propria partecipazione di controllo in *Banca Carim S.p.A.* nella misura del 70,73%.

Si tratta di una scelta che – nell'esercizio del normale rapporto tra azionista e società e nel rigoroso rispetto della diversità e dell'autonomia dei ruoli da ciascuno ricoperti - fa perno su alcune linee strategiche che da tempo gli organi della Fondazione hanno adottato e finora sempre coerentemente perseguito.

In primo luogo, figura la volontà di tutelare e far rendere al meglio il patrimonio della Fondazione, condizione primaria ed essenziale perché la sua attività istituzionale possa svolgersi e potenziarsi proficuamente; sotto questo profilo va sottolineata la crescita del dividendo unitario corrisposto dalla partecipata, che ha permesso nell'esercizio considerato un incremento dei proventi derivanti dalla conferitaria nell'ordine del 5,9% rispetto all'anno precedente.

Vanno poi considerati altri due elementi: da un lato, l'intento di salvaguardare il radicamento territoriale della società conferitaria e delle sue funzioni di guida, per poter offrire al mercato locale un essenziale strumento di supporto alla crescita economica, imprenditoriale e sociale; dall'altro lato, l'impegno a favorire, grazie anche alla stabilità dell'assetto proprietario assicurata dalla Fondazione, un equilibrato processo di innovazione ed incremento dimensionale della società conferitaria al fine di potenziarne la capacità di assistenza nei confronti delle imprese e di aiutarne lo sviluppo competitivo nel mercato del credito.

Su queste chiare e precise basi, Fondazione e società conferitaria hanno proseguito un rapporto positivo che ha corrisposto alle esigenze ed agli obiettivi di entrambe le realtà.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano Chicchi



BILANCIO DI MISSIONE



PREMESSA INTRODUTTIVA

Lo scopo del Bilancio di Missione è quello di illustrare l'attività svolta nel corso dell'esercizio: le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti. Il tutto viene analizzato per completare ed integrare le informazioni risultanti dai dati contenuti nelle altre sezioni del Bilancio.

Il Bilancio di Missione conclude quindi la fase di realizzazione e controllo dell'attività istituzionale, attraverso l'analisi dei progetti e l'elaborazione di alcuni dati di sintesi significativi. È dunque con questo strumento che si verifica la realizzazione, da parte della Fondazione, della propria "missione".

Uno strumento quindi di trasparenza, una occasione per riflettere sul cammino compiuto e sui traguardi raggiunti, che altro non sono che il punto di partenza per quanto la Fondazione si propone di fare in futuro.

Per poter disporre di una utile chiave di lettura dai dati in seguito forniti, si deve rammentare che la Fondazione persegue " *...fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico mediante le iniziative ritenute più opportune*", svolgendo " *i propri interventi prevalentemente nel territorio di tradizionale radicamento, e precisamente nella Provincia di Rimini*".

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività dell'esercizio 2006 è stata guidata dalle linee del Documento Programmatico Previsionale approvato nell'ottobre 2005.

Dalla definizione dell'attività di programmazione, che esprime gli obiettivi scelti per l'esercizio e le priorità da conseguire, deriva l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività erogativa e per i singoli settori d'intervento. Tale criterio di programmazione consente di impostare correttamente l'attività dell'esercizio indirizzando la selezione e la valutazione dei singoli progetti.

In linea con quanto disposto nel Documento Programmatico Previsionale 2006 i settori di intervento della Fondazione per l'esercizio in esame sono stati cinque:

- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Assistenza agli anziani;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Sviluppo locale



La Fondazione è quindi intervenuta nel corso dell'esercizio seguendo le linee strategiche tracciate nel D.P.P. 2006, adottando il metodo della sussidiarietà, limitando la frammentazione delle risorse e cercando di coniugare l'innovazione e la tradizione.

Nell'intento di intensificare l'operatività diretta della Fondazione, le risorse previste dal budget programmatico per l'esercizio 2006 sono state destinate a:

- Progetti promossi autonomamente per il 25.75%
- Progetti su proposta di terzi per il 74.25 %

LE DELIBERE ASSUNTE

- Tabella 1 -

SETTORI RILEVANTI	ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2006	
	NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE 2005	PESO % SU TOTALE	NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE 2006	PESO % SU TOTALE
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	60	25,32	63	27,88
<i>Educazione, formazione, Istruzione</i>	31	13,08	29	12,83
<i>Assistenza agli anziani</i>	8	3,38	6	2,65
<i>Volontariato, filantropia, beneficenza</i>	118	49,79	103	45,58
<i>Sviluppo locale</i>	20	8,43	25	11,06
Totale	237	100,00	226	100,00

Dai dati riportati nella Tabella 1, emerge che nell'esercizio 2006 il numero delle delibere relative ad interventi di erogazione adottate dal Consiglio di Amministrazione è stato di 226, valore che segna un leggero decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Tale flessione emerge in tutti i settori, tranne in quelli dell'*Arte, attività e beni culturali*, e dello *Sviluppo locale*, ove si registra un lieve incremento.

In particolare, il settore nel quale è stato deliberato il maggior numero di erogazioni è quello relativo a *Volontariato, filantropia, beneficenza* (103, pari al 45,58% del totale degli interventi deliberati), seguito da *Arte, attività e beni culturali* (63, pari al 27,88%), *Educazione, formazione, istruzione* (29, pari al 12,83%), *Sviluppo locale* (25, pari all'11,06%), e dall'*Assistenza agli anziani* (6, pari al 2,65%).



Rispetto all'esercizio precedente, si registra nel complesso una sostanziale omogeneità di dati percentuali. Scostamenti degni di nota si rilevano nel settore *Arte, attività e beni culturali* che aumenta di 2 punti, e nel settore *Sviluppo locale* che aumenta di poco più di 2 punti, mentre il settore *Volontariato, filantropia, beneficenza*, al contrario, diminuisce di ben 4 punti.

- Tabella 2 -

SETTORI RILEVANTI	ESERCIZIO 2005				ESERCIZIO 2006			
	IMPORTO DELIBERATO (€)	% SU TOTALE	IMPORTO EROGATO (€)	% EROGATO SU DELIB.TO (PER SETTORE)	IMPORTO DELIBERATO (€)	% SU TOTALE	IMPORTO EROGATO (€)	% EROGATO SU DELIB.TO (PER SETTORE)
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	1.090.248	27,70	734.634	67,38	1.126.191	28,30	750.126	66,61
<i>Educazione, formazione, istruzione</i>	1.371.122	34,84	1.273.117	92,85	1.291.072	32,45	1.203.067	93,18
<i>Assistenza agli anziani</i>	461.872	11,74	49.261	10,67	492.833	12,39	30.125	6,11
<i>Volontariato, filantropia, beneficenza</i>	452.042	11,49	413.062	91,38	258.870	6,50	177.070	68,40
<i>Sviluppo locale</i>	560.075	14,23	280.687	50,12	810.251	20,36	536.682	66,24
Totale	3.935.359	100,00	2.750.761	69,90	3.979.217	100,00	2.697.070	67,78

Un ulteriore elemento essenziale dell'attività istituzionale svolta nel 2006 dalla Fondazione riguarda l'analisi degli interventi di erogazione sotto il profilo del valore.

I 226 interventi deliberati nell'esercizio considerato hanno fatto registrare, come emerge dalla Tabella 2, un importo complessivo di € 3.979.217. Tale valore si colloca ai vertici dell'attività erogativa compiuta finora dalla Fondazione, con un incremento rispetto al dato riscontrato nell'esercizio 2005. Tale valore comprende anche il recupero di somme residue a suo tempo deliberate e non completamente assorbite dai progetti di riferimento.

La prima posizione, relativamente agli importi deliberati, rimane in capo al settore *Educazione, formazione, istruzione*, a conferma del forte impegno assunto dalla Fondazione a sostegno del Polo Universitario Riminese. Si incrementa la cifra deliberata nel settore *Arte, attività e beni culturali* che torna, come negli anni precedenti, ad assumere un ruolo di primaria importanza.



In lieve crescita, inoltre, è stato il settore *Assistenza agli anziani*, mentre un significativo incremento dell'importo deliberato, circa 6 punti, si è registrato nel settore *Sviluppo locale* (dal 14,23% al 20,36%). Nel corso del 2006 infatti sono emersi interessanti progetti, giudicati particolarmente significativi per lo sviluppo del territorio, che hanno richiesto un importante impegno economico da parte della Fondazione.

A fronte della crescita del settore *Sviluppo locale*, una flessione si è registrata nel settore *Volontariato, filantropia, beneficenza*, che perde circa 5 punti percentuali rispetto al 2005. In questo settore quindi si riscontra il più alto numero di pratiche deliberate nel 2006 (103), per un valore deliberato che però è il più basso nello stesso esercizio.

- Tabella 3 -

	N. Pratiche	Deliberato	Valore medio Pratiche
Esercizio 2006	226	3.979.217	17.607

Come si evince dalla Tabella 3, nell'esercizio 2006 il valore medio unitario degli interventi deliberati è stato di € 17.607, pari ad un incremento del 6,03% rispetto al 2005.

Tale incremento segnala lo sforzo compiuto dalla Fondazione in tema di selezione dei progetti da finanziare, per favorirne la maggiore incisività.

L'importo effettivamente erogato per delibere assunte nel 2006 (cfr. Tabella 2) è ammontato nel complesso ad € 2.697.070; il rapporto tra importo erogato e importo deliberato è stato pari al 67,78%, in linea con quello registrato nel precedente esercizio, un dato che tiene conto ovviamente delle delibere relative ad interventi pluriennali di competenza 2006.

Da un esame analitico dei singoli settori spiccano due dati: da un lato l'alta percentuale dell'erogato rispetto al deliberato nel settore *Educazione, formazione, Istruzione* (92,85% nel 2005 e 93,18% nel 2006) e dall'altro la percentuale assai contenuta nel settore *Assistenza agli anziani*. Nel primo caso tale percentuale è giustificata dall'importante contributo concesso ad Uni.Rimini S.p.A. ed integralmente versato nel corso dell'esercizio, nel secondo caso il fenomeno è legato al Progetto di Assistenza domiciliare, che essendo un progetto della Fondazione richiede una particolare e differente gestione.



- Tabella 4 -

Esercizio 2005	N.	% SU	VALORE (€)	% SU
FASCIA DI IMPORTO (€)	DELIBERE	TOTALE		TOTALE
		DELIBERE		VALORE
Da 0 a 2.582,27	116	48,94	126.542	3,22
Da 2.582,28 a 5.164,56	47	19,83	189.100	4,81
Da 5.164,57 a 25.822,83	55	23,21	720.773	18,31
Oltre 25.822,84	19	8,02	2.898.944	73,66
Totale	237	100,00	3.935.359	100,00

ESERCIZIO 2006	N.	% SU	VALORE (€)	% SU
FASCIA DI IMPORTO (€)	DELIBERE	TOTALE		TOTALE
		DELIBERE		VALORE
Da 0 a 2.582,27	127	56,20	168.203	4,22
Da 2.582,28 a 5.164,56	33	14,60	136.346	3,43
Da 5.164,57 a 25.822,83	48	21,24	579.032	14,55
Oltre 25.822,84	18	7,96	3.095.636	77,80
Totale	226	100,00	3.979.217	100,00

La Tabella 4 presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo.

Si nota una concentrazione del **numero** degli interventi nella classe di importo compresa tra 0 e 2.582,27 € (127 pratiche pari al 56,20% del numero totale degli interventi).

In termini di **entità** delle risorse si osserva, invece, una prevalenza della classe di interventi oltre 25.822,84 €, nella quale è concentrato il 77,80% del totale delle risorse deliberate, dato che evidenzia la tendenza a sostenere progetti con un forte impatto sul territorio di riferimento.

Le categorie degli interventi tra 0 e 2.582,27 e tra 2.582,28 e 5.164,56 € assorbono una parte minima delle risorse (per un totale del 7,65%) a fronte di un frazionamento considerevole del numero di pratiche (160 pratiche, ovvero il 70,80% del totale). Ciò dimostra che le risorse impiegate nel corso del 2006 a favore della cosiddetta "beneficenza", non impegnano una quota importante del budget complessivo, ma consentono, nello stesso tempo, di rispondere ad un numero elevato di richieste, assicurando una certa continuità all'operato tradizionale della Fondazione, soprattutto nel campo del volontariato.

Risulta immediato quindi che sommando tutti gli interventi di importo unitario superiore a € 5.164,56 si ottiene una incidenza del 29,20% sul numero totale di erogazioni deliberate, ma di ben il 92,35% sul totale del valore deliberato.



Da una analisi comparata degli esercizi 2005 e 2006 non emergono variazioni di particolare rilievo, ad eccezione del fatto che i progetti oltre € 25.822,84, seppur diminuiti di una sola unità, registrano un incremento del valore deliberato, per un aumento percentuale sul totale di circa 4 punti, ciò a conferma delle osservazioni di cui sopra.

IL TERRITORIO

In linea con il dettato statutario, la Fondazione, come già ricordato, opera rivolgendo la propria attenzione prevalentemente al territorio della Provincia di Rimini, cercando di individuare i bisogni più avvertiti e di formulare o finanziare i tentativi di risposta più efficaci.

Naturalmente, il territorio della Provincia di Rimini è articolato in aree differenti, presentando una fascia costiera paesaggisticamente rilevante ed a prevalente vocazione turistica, una fascia più interna sede anche di numerose attività industriali e artigianali, ed una fascia collinare di valore produttivo, ambientale e agriturismo.

Il risultato è un insieme composito in cui certamente appare centrale il ruolo del capoluogo, ma nel quale tuttavia crescono l'autonomia e la specificità delle altre aree territoriali.

In tale contesto, la Fondazione ha cercato, per quanto possibile, di considerare l'intero territorio provinciale nell'attivazione di proprie iniziative o nel sostegno di progetti di terzi.

Esaminando l'esercizio 2006, ed avendo come riferimento le aree comunali, emerge che il maggior numero di interventi (154) è stato compiuto a Rimini.

- Tabella 5 -

Nella Tabella 5 figurano le aree comunali nelle quali, nel corso del 2006, la Fondazione ha compiuto il maggior numero di interventi, con esclusione di Rimini.

Aree comunali	Numero interventi nel 2006
Riccione	14
Verucchio	11
Santarcangelo	9
Cattolica	4
San Giovanni in Marignano	4
Bellaria	3

Per una corretta lettura di questi dati, occorre fare alcune considerazioni.

In primo luogo, l'alto numero di interventi effettuati a Rimini rispetto alle altre località trova riscontro nel fatto che nel comune capoluogo vive la metà della popolazione residente in Provincia, una concentrazione che riguarda l'aspetto abitativo ma anche attività istituzionali,



produttive, sociali, culturali che finiscono per acquisire un peso preponderante nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione.

In secondo luogo, e per conseguenza, tra gli interventi 'contabilizzati' in capo a Rimini, ve ne sono molti che hanno una valenza ultracomunale e che quindi vanno a beneficio di un territorio più ampio. È il caso dell'Università, del progetto 'Nuove idee, nuove imprese', delle mostre d'arte, del Rapporto sull'Economia della Provincia, e di numerose altre.

In terzo luogo, va osservato che, in via tendenziale, sta diminuendo il numero degli interventi compiuti a Rimini (-2% sull'esercizio precedente) e, per converso, sta aumentando il numero degli interventi effettuati negli altri comuni. A titolo di esempio, gli interventi compiuti nel 2006 nei 6 comuni citati nella Tabella 5 raggiungono il 20% del totale degli interventi di erogazione svolti nell'esercizio, pari a 2 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

In sintesi - pur con la prevalenza, per certi versi inevitabile, di Rimini - la Fondazione ha comunque attentamente considerato tutto il territorio di riferimento, valutando le istanze avanzate dalle diverse località, finanziando progetti e iniziative, cercando di soddisfare gli specifici bisogni delle varie comunità presenti. Ciò nella consapevolezza che occorre continuare a impegnarsi per raggiungere più avanzati punti di equilibrio nell'ambito della ripartizione territoriale delle erogazioni.

I BENEFICIARI

L'indagine sull'attività dell'esercizio 2006 si arricchisce di ulteriori spunti se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto "terzo" richiedente.

- Tabella 6 -

Beneficiari per categoria Esercizio 2006	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	€	%
Associazioni	92	42,60	567.546	19,21
Fondazioni	10	4,64	92.561	3,13
Comitati	3	1,40	42.200	1,43
Enti Pubbl. Territoriali e non	41	18,90	345.614	11,70
Enti Religiosi / Ecclesiastici	17	7,88	154.200	5,22
Altri Enti di diritto privato	3	1,40	9.000	0,30
ONLUS	34	15,75	193.784	6,56
Società ex Codice Civile	16	7,43	1.549.715	52,45
Totale	216	100,00	2.954.620	100,00



Il maggior numero di interventi si è compiuto a favore di Associazioni, riconosciute e non riconosciute, a testimonianza del fatto che la Fondazione è tesa ad accogliere le esigenze del territorio che si manifestano nella fervente attività dell'associazionismo. In questa categoria operano associazioni appartenenti a molteplici settori: del volontariato sociale, compresa l'assistenza alla terza età, così come della cultura.

L'importo maggiore è riscontrabile nella categoria "Società ex Codice Civile". Su tale somma influisce in modo determinante la presenza del contributo deliberato a favore di Uni.Rimini S.p.A.

I PROGETTI PLURIENNALI

I progetti pluriennali deliberati durante l'esercizio 2006 sono stati cinque, ed in particolare due nel settore dell'Arte, due nel settore del Volontariato ed uno nello Sviluppo Locale, per un totale complessivo di 322.000 €, che interessano oltre l'esercizio 2006, gli esercizi futuri.

L'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione, nell'esercizio considerato, così come negli esercizi precedenti, non ha svolto attività di raccolta fondi.

GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE

Per individuare concretamente la *mission* della Fondazione si è approfondita, nelle opportune sedi, la conoscenza delle diverse componenti del tessuto territoriale, individuando i settori che meglio di altri lo caratterizzano.

Su tali basi si è redatto il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2006, che ha fissato linee e programmi d'intervento specifici, considerando inoltre le più recenti previsioni normative, e tenendo conto anche del quadro dei settori in cui si è concentrata l'attività istituzionale in passato, nonché del panorama delle richieste prevalentemente poste dal territorio.

Si è reso così possibile individuare, nell'arco delle previsioni statutarie, i bisogni espressi dal territorio, che devono indubbiamente essere i cardini dell'attività istituzionale della Fondazione. Il quadro che ne è emerso ha portato il Consiglio Generale ad individuare nel Documento Programmatico Previsionale 2006 i seguenti settori rilevanti di intervento:



- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Educazione, formazione e istruzione;*
- *Assistenza agli anziani;*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- *Sviluppo locale.*

Su questi settori la Fondazione ha concentrato la propria attività, non solo finanziando progetti di terzi, o realizzando progetti propri, ma cercando anche di essere uno stimolo positivo per le componenti istituzionali operanti nel territorio, al fine di raggiungere obiettivi sempre più significativi, tenendo anche conto dei mutamenti che comporta la società moderna, eterogenea e globalizzata, che rischia di spingere sempre più ai margini alcune realtà incapaci di reggere il passo. È in tale contesto che la Fondazione si propone di sostenere una crescita equilibrata e diffusa del contesto sociale in cui opera, cercando di essere un soggetto "locale ma non localistico", come più volte ribadito da altri soggetti che si muovono nel panorama nazionale, attenta alle proprie radici, ma aperta al nuovo.

I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO

□ SETTORE "ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI"

A questo settore da sempre la Fondazione riserva una particolare attenzione, con il conseguente impegno di risorse; nell'esercizio 2006 le pratiche deliberate sono state 63, per un importo complessivo pari a € 1.126.191. In tale settore, secondo quanto stabilito dal D.P.P., la Fondazione ha realizzato alcuni particolari interventi.

Castel Sismondo ha consolidato la propria vocazione di prezioso e suggestivo 'contenitore' di eventi culturali, ospitando nelle proprie sale importanti iniziative. Tra queste, gli eventi di Estate al Castello, per la prima volta realizzati nella cornice del giardino del Castello.

La Fondazione ha sostenuto in modo particolare anche il recupero ed il potenziamento di spazi e strutture che, oltre ad essere beni del patrimonio culturale, sono veri e propri contenitori per la realizzazione di attività culturali. In tal senso va ricordata l'inaugurazione di *Casa Panzini* a Bellaria nel dicembre 2006, che dopo un lungo processo di ristrutturazione si appresta ad essere un motore di sviluppo per la cultura nel contesto territoriale in cui si colloca. Sulla stessa lunghezza d'onda si pone l'intervento della Fondazione a sostegno degli eventi, in particolare per l'organizzazione di mostre, che si sono svolte a *Villa Mussolini* a Riccione.



Lo sforzo compiuto dalla Fondazione è dunque quello di estendere a tutto il territorio il concetto già utilizzato per Castel Sismondo; non solo ristrutturare degli immobili di indubbio valore storico e culturale, ma restituire ai cittadini qualcosa di più: un luogo di promozione e crescita culturale.

In merito ai restauri nel 2006 la Fondazione ha dedicato particolare attenzione al recupero di alcuni organi di pregio presenti nel territorio di riferimento, unendo anche in questo caso alla finalità di recupero storico, la volontà di restituire alla propria finalità alcuni preziosi beni, e sostenendo anche la possibilità di creare momenti di particolare interesse legati alla musica. A fine 2006 la Fondazione ha compiuto uno dei più importanti acquisti degli ultimi anni, la grande tavola dipinta da Giovanni Baronzio, raffigurante *Sei storie della Passione di Cristo*. Tale tavola, di cui esiste una tavola gemella raffigurante *Storie di Cristo Post Mortem*, proviene con ogni probabilità da un polittico smembrato, raffigurante l'intero ciclo pasquale, quasi sicuramente completato da un pannello centrale raffigurante la scena della crocifissione, attualmente disperso o non identificato. La Fondazione ha quindi restituito al patrimonio artistico del territorio riminese questa importante opera: sembra infatti che il Dossale provenga dalle soppressioni demaniali che colpirono la Chiesa di Santa Croce dei Francescani di Villa Verucchio.

Tra i significativi progetti dell'esercizio merita una particolare citazione il volume "*Il Novecento Riminese*", di Pier Giorgio Pasini, dedicato alla raccolta di opere d'arte della Cassa di Risparmio di Rimini e della Fondazione, ideale continuazione e completamento del volume edito dalla Fondazione nel 2005.

Numerosi e importanti sono stati gli eventi e i progetti, che la Fondazione ha concorso a sostenere, promossi da soggetti pubblici e privati locali, nel campo della musica.

In particolare, la *Sagra Musicale Malatestiana* organizzata dal Comune di Rimini, la rassegna di musica classica "*Notti Malatestiane*" realizzata dall'omonima associazione, il Festival Internazionale di Pianoforte promosso dal Casino' Civico, l'allestimento di importanti eventi ed opere liriche da parte del Coro Galli.

Una particolare menzione merita la mostra dedicata al pittore Demos Bonini organizzata dalla Fondazione. Si è trattato di una ricca antologica comprendente ben 150 opere, intese a dare un'idea d'insieme del lavoro svolto dall'artista riminese in più di cinquant'anni di attività nel campo della pittura, della grafica e della scultura. La mostra, realizzata nella primavera del 2006 presso il Palazzo del Podestà con un suggestivo allestimento progettato dall'arch. Roberto Bua, ha ottenuto un ottimo risultato di pubblico e di critica.

Da ricordare anche l'annuale edizione del *Meeting per l'Amicizia tra i Popoli*, il *Festival di Poesia Medievale* promosso dal Centro Il Portico del Vasaio e svoltosi presso Castel Sismondo, il Festival "*Santarcangelo dei Teatri*", il Premio Riccione Teatro, il Premio Nazionale di Giornalismo "*Ilaria Alp*" di Riccione, la stagione Teatrale del Corso a Rimini, l'attività del Museo di Verucchio.



Nell'esercizio la Fondazione ha inoltre approfondito il lavoro di preparazione per due grandi progetti poliennali che rientrano in questo settore: la realizzazione di un Auditorium per la musica a Rimini e il recupero delle parti esterne (antico fossato e corte a mare) di Castel Sismondo.

□ **SETTORE "EDUCAZIONE, FORMAZIONE, ISTRUZIONE"**

Notevole è stato l'impegno profuso dalla Fondazione in questo settore, che ha assunto negli anni crescente peso nell'ambito delle politiche sociali dell'ente.

Come ormai avviene da tempo, anche nel 2006 è proseguito il forte impegno della Fondazione per la crescita ed il potenziamento della sede riminese dell'Università di Bologna, espresso sia direttamente che attraverso l'azione della società consortile di gestione Uni.Rimini S.p.A., di cui la Fondazione stessa è azionista di maggioranza con una quota del 42,093%. In particolare, nel corso dell'anno considerato, la sede ha visto la presenza di 1 Facoltà (quella di economia), 14 Corsi di Laurea Triennale e 5 Corsi di Laurea Specialistica, oltre a 7 Master di I e II Livello, con la presenza di oltre 5.000 iscritti e 372 docenti titolari di insegnamento, di cui 109 incardinati.

La Fondazione è intervenuta cercando di potenziare e radicare i nuovi corsi di Laurea, migliorare la formazione post laurea e di specializzazione, per gli studenti ma anche per i docenti, cercando anche di migliorare le strutture ed i servizi offerti agli studenti.

La Fondazione ha inoltre contribuito al finanziamento di attività formative, convegni ed attività di ricerca, in particolare nel campo dell'attivazione di master post-laurea.

Da ultimo va ricordato che proprio nel 2006 la Fondazione ha voluto porre una targa presso il Palazzo di via Angherà, sede del Polo Universitario Riminese, per ricordare il ruolo essenziale svolto da alcuni riminesi fin dagli anni '70, con la costituzione del primo consorzio della Scuola Superiore di Studi Turistici, che ha rappresentato la necessaria premessa per l'insegnamento universitario nella nostra Provincia, giunto oggi ad un notevole sviluppo.

L'esercizio 2006 ha registrato lo svolgimento della quinta edizione del concorso "*Nuove idee, nuove imprese*", rivolto a giovani studenti universitari, neodiplomati e neoimprenditori, promosso dalla Fondazione assieme ai maggiori enti pubblici e privati dell'area riminese e sammarinese. Ai proponenti delle migliori idee progettuali è stata fornita assistenza specifica, attraverso *tutor*, per la creazione di business plan e la formazione all'imprenditorialità.

Notevole è stato anche il sostegno ad iniziative di ricerca e di approfondimento didattico attivate dal mondo della scuola, in particolare dai Circoli didattici dell'area riminese. Si è trattato soprattutto di attività formative, editoriali e di laboratori integrativi organizzati da istituti scolastici locali a supporto dei normali corsi di studio, nell'ambito dei processi delle nuove autonomie scolastiche.



Da ultimo merita di essere ricordato il sostegno che la Fondazione ha rivolto all'attività svolta dall'Associazione *Fondazione Federico Fellini*, in particolare per la realizzazione della mostra dedicata a *"G. Mastorna, opera incompiuta"* ed alla seconda edizione di *"Il mio Fellini"*, che ha visto la partecipazione di alcuni nomi illustri dello mondo spettacolo tra cui Carlo Verdone e Roman Polanski.

□ **SETTORE "ASSISTENZA AGLI ANZIANI"**

Questo settore, il più "giovane" scelto dalla Fondazione come ambito di intervento, ha registrato 6 interventi per un importo complessivo deliberato pari a € 492.833.

In particolare il 2006 ha visto consolidarsi il progetto riguardante l'offerta di servizi di Assistenza Domiciliare a famiglie con anziani non autosufficienti in casa.

Anche nel corso del 2006 la Fondazione ha proseguito il lavoro istruttorio per la realizzazione di una struttura residenziale per anziani, da costruirsi nel territorio riminese. Il progetto, di portata poliennale, intende offrire una risposta alla crescente richiesta di spazi e strutture specializzate per l'accoglienza di persone anziane, sia autosufficienti (centro diurno) che non autosufficienti. In particolare sono proseguiti i contatti con l'Amministrazione Comunale di Rimini e con altri interlocutori per l'individuazione dell'area in cui poter progettare la realizzazione dell'intervento.

I restanti progetti finanziati provengono da soggetti terzi (associazioni, case di riposo, centri diurni, ecc.) relativi ad iniziative di assistenza nei confronti di persone anziane del territorio, in riferimento soprattutto al miglioramento delle strutture e degli strumenti.

□ **SETTORE "VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA"**

In questo settore sono stati deliberati contributi a sostegno dell'attività di enti, associazioni, istituzioni che hanno una loro consuetudine di impegno nel territorio, una riconosciuta serietà di intenti ed una concretezza realizzativa su progetti destinati al beneficio della comunità locale.

I comparti specifici su cui si è concentrato l'impegno della Fondazione sono stati soprattutto quelli della assistenza all'infanzia, assistenza alle categorie sociali più deboli e della promozione sportiva per il mondo giovanile. In tali contesti hanno tra gli altri beneficiato di erogazioni della Fondazione alcune importanti e consolidate istituzioni del territorio, fra cui:

- l'Istituto *San Giuseppe* di Rimini per ragazzi abbandonati;
- l'Associazione *Madonna della Carità (Caritas)* di Rimini per la mensa dei poveri e il centro di prima accoglienza;



- l'Associazione *Banco Alimentare* della provincia;
- l'Associazione *Gruppo San Damiano* per l'assistenza fornita a giovani in difficoltà;
- il *Punto Giovane* di Riccione;
- il Gruppo *SOS Taxi*;
- le principali cooperative sociali, spesso qualificate come ONLUS, che operano nel nostro territorio;
- le principali associazioni di promozione sportiva del territorio in relazione alle attività di educazione ed avviamento allo sport di ragazzi e giovani.

Infine, va sottolineato che, accanto all'impegno diretto in questo settore, la Fondazione - in osservanza della legge 266/91 - nell'esercizio 2006 ha accantonato la somma di competenza (€ 190.072) al Fondo regionale per il Volontariato, contribuendo così a sostenere ulteriormente l'attività del comparto non profit sul piano assistenziale e sociale. A tale importo deve aggiungersi l'accantonamento di € 190.072 a favore del Progetto Sud.

□ **SETTORE "SVILUPPO LOCALE"**

Questo settore ha acquistato notevole importanza durante l'esercizio 2006, contando 25 pratiche per ben € 810.251 deliberati. Numerose attività, infatti, sono state svolte in questo settore dalla Fondazione, con riguardo ad alcuni importanti profili.

Confermando la tradizionale attenzione per la elaborazione e predisposizione di dati e indicazioni utili agli orientamenti delle imprese locali, è proseguito il lavoro dell'Osservatorio economico permanente, curato dalla Camera di Commercio di Rimini insieme alla Fondazione.

La Fondazione ha sostenuto, come ogni anno, la realizzazione delle Giornate Internazionali di Studio promosse ed organizzate dal Centro Pio Manzù sul tema "La vita in Bilico". In particolare nell'edizione 2006 sono state consegnate le onorificenze della Presidenza della Repubblica Italiana, del Senato, della Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri, attribuite dal Comitato Scientifico internazionale del Centro Pio Manzù, a Giuseppe Guzzetti e Marilena Pesaresi, ritenuti meritevoli di encomio per l'attività svolta a favore dello scopo umano del progresso e della solidarietà sociale.

È stata inoltre realizzata la guida verde del Touring Club dedicata alla Provincia di Rimini, che ha coperto un vuoto esistente nell'editoria turistica dedicata alla città. Si è infatti ritenuto opportuno fornire al lettore uno strumento completo, che offra la possibilità di conoscere tutto il territorio, dalla Riviera alle colline, dai monumenti storici ed artistici alle ultime tendenze del divertimento.



Nell'esercizio considerato, la Fondazione ha investito una ulteriore quota di risorse erogative in società, aventi carattere di strumentalità, che si occupano di realizzare e potenziare importanti infrastrutture congressuali. Gli interventi, finalizzati ad un significativo incremento delle attività congressuali, hanno interessato in particolare le zone territoriali di Rimini e Riccione, per contribuire ad un concreto sviluppo economico del territorio.

CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE

Nel 2006 si è proceduto all'aggiornamento del *Regolamento per la disciplina dell'attività di Erogazione*. Le maggiori novità introdotte riguardano le indicazioni fornite circa la presentazione delle domande tramite apposita modulistica, e la tempistica delle domande stesse. In particolare nel sito internet sono state fornite delle indicazioni utili per la compilazione della modulistica adottata dalla Fondazione per ottenere le informazioni circa i progetti presentati da terzi. Inoltre sono state individuate delle "finestre" di tempo, differenziate per ogni settore di intervento, per l'invio di proposte da parte di terzi: tutte le domande pervenute in Fondazione in tali "finestre" otterranno un riscontro entro una data certa. L'introduzione delle citate novità ha reso possibile una razionalizzazione delle procedure d'esame da parte degli organi competenti.

Relativamente ai criteri di analisi dei progetti pervenuti si possono ricordare in generale:

- l'aderenza ai settori di intervento scelti dalla Fondazione;
- la capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni del territorio di riferimento;
- l'affidabilità del soggetto proponente;
- la chiarezza del progetto e la coerenza con gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione;
- la rilevanza di altri soggetti, oltre al proponente, coinvolti nell'iniziativa;
- il valore innovativo / tradizionale del progetto;
- i benefici concreti per la collettività.

Sulla base di tali consolidati riferimenti, sono stati confermati per il 2006 alcuni obiettivi specifici nell'ambito di ciascun settore cui correlare la scelta degli interventi.

In particolare nel settore Arte, attività e beni culturali si è cercato di sostenere, con attività proprie o finanziamento di progetti di terzi, la crescita dell'identità della comunità locale; nel settore Educazione, istruzione e formazione oltre al potenziamento del polo riminese dell'Università di Bologna si è cercato di stimolare la creazione di opportunità di specializzazione e di ricerca, da riservare alla scuola secondaria superiore, all'università e alla formazione post-universitaria; per l'Assistenza agli anziani, il criterio primario è stato



quello di potenziare i servizi di assistenza, in particolare di quella domiciliare e di quella residenziale; nel contesto del Volontariato, filantropia e beneficenza, l'attenzione si è focalizzata sulle attività di volontariato in quei comparti in cui mancano, o sono carenti od insufficienti, previsioni legislative e fondi di intervento a carico dello Stato o di altri enti pubblici; per lo Sviluppo locale si è cercato di realizzare interventi suscettibili di produrre effetti positivi e duraturi, limitando quindi le erogazioni volte soltanto a coprire costi gestionali o di funzionamento.

GLI INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Gli interventi progettuali promossi e realizzati direttamente e interamente dalla Fondazione nell'esercizio considerato sono stati in numero di 10 per un importo complessivo di € 1.024.597.

- Tabella 7 -

PROGETTI MOTU PROPRIO	IMPORTO DELIBERATO	%	NUMERO
Arte, attività e beni culturali	485.263	47,36	6
Assistenza agli anziani	483.334	47,17	2
Sviluppo locale	56.000	5,47	2
Totale	1.024.597	100,00	10

Un'analisi per settore permette una migliore comprensione dei progetti realizzati *motu proprio* dalla Fondazione.

Arte, attività e beni culturali

- Mostra dedicata al pittore Demos Bonini
- Gestione Castel Sismondo
- Ciclo di conferenze *Incontri di civiltà*
- Realizzazione e presentazione di un volume culturale
- Realizzazione del volume strenna per l'anno 2006
- Realizzazione di uno studio preliminare circa il nuovo Auditorium di Rimini



Assistenza agli anziani

- Assistenza domiciliare
- Assistenza in strutture per anziani

Sviluppo locale

- Rapporto sull'economia della Provincia di Rimini
- Guida Verde del Touring Club dedicata alla Provincia di Rimini

PROGETTI SIGNIFICATIVI

Estate al Castello 2006

Per la prima volta nell'estate 2006 Castel Sismondo vede aperti al pubblico tutti i suoi spazi interni ed esterni, con una serie di manifestazioni che hanno reso particolarmente gradevole sostare e visitare l'interno delle mura dell'antica fortezza malatestiana.

Tale manifestazione segna un importante passo nel cammino iniziato con la convenzione stipulata nel 1999 tra la Fondazione e il Comune di Rimini, che comprendeva la conclusione del restauro del Castello e la sua restituzione al pubblico. Infatti, nel breve volgere di pochi anni, il Castello si è affermato come contenitore espositivo di straordinario impatto e successo; proprio in quest'ottica è stato elaborato il calendario di eventi denominato, appunto: Estate al Castello.

Per tutti i fine settimana dal 24 giugno al 17 settembre è stato presentato un articolato programma adatto a tutti i pubblici e tutte le età comprendente concerti musicali, presentazioni di libri, aperitivi, eventi culturali, spettacoli di marionette per i più piccoli, ma anche – e soprattutto – visite guidate, grazie alle quali il pubblico è stato introdotto all'interno del complesso.

L'iniziativa ha avuto un grande successo: 20.000 circa le presenze totali in 41 giorni di apertura, con 42 eventi ospitati e 109 visite guidate realizzate, numeri che testimoniano come questa manifestazione sia stata colta come valida occasione per la città di Rimini ed i suoi abitanti di riconquistare un pezzo per tanti anni "dimenticato" del centro storico, Castel Sismondo. Uno spazio che è tornato finalmente ad essere cuore vivo e vitale della città intera, e che la riqualifica agli occhi dei riminesi, dei turisti e più in generale degli amanti del bello.

Nell'ottica della sussidiarietà, su cui da sempre fonda il proprio operare, la Fondazione ancora una volta ha rilanciato il suo essere motore per lo sviluppo della città, come energia



che rimette in moto i pensieri e le azioni, in un circolo virtuoso i cui beneficiari sono anzitutto i cittadini riminesi – ma, anche il turismo, l'economia, lo stesso "volto" che la città presenta verso l'esterno.

Importo deliberato: € 81.000

Nuove Idee Nuove Imprese

"Nuove idee, Nuove imprese", che ha visto realizzarsi nel 2006 la quinta edizione, è una iniziativa di valorizzazione e di formazione delle idee imprenditoriali innovative dei giovani promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, che sin dal 2002 ha creduto in questo progetto, e da altri nove importanti enti della Provincia di Rimini (Camera di Commercio, Assessorato alle Attività Economiche e Produttive della Provincia di Rimini, Uni.Rimini S.p.A., Confindustria Rimini) e della Repubblica di San Marino (Fondazione Cassa di Risparmio di San Marino S.U.M.S., Segreterie di Stato per l'Industria e il Lavoro, Camera di Commercio, Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese).

In sintesi, si tratta di una competizione tra business plan, ovvero tra idee imprenditoriali, che prevede tappe intermedie (formazione e assistenza per lo sviluppo dell'idea di business) e un traguardo finale, la vincita di un premio per l'avvio dell'impresa. I premi sono aumentati nel tempo, in particolare il primo premio è giunto ad € 20.000, il secondo premio ad € 12.000 ed il terzo premio (introdotto proprio nel 2006) ad € 6.000. La partecipazione è del tutto gratuita ed avviene attraverso l'iscrizione del gruppo (almeno tre persone) e dell'idea imprenditoriale sul sito Internet www.nuoveideenuoveimprese.org.

Con l'ammissione al concorso si accede ad un seminario formativo sul business plan, tenuto da docenti qualificati e imprenditori di successo, e volto a dare gli strumenti di base per la trasformazione dell'idea in un progetto imprenditoriale (sono valutate con particolare attenzione idee riguardanti i settori trainanti del territorio: ospitalità, legno e arredamento, moda, enogastronomia, automobilismo e nautica, chimico-farmaceutico).

Da tutti i business plan presentati al termine del corso di formazione, vengono in seguito selezionati, da un Comitato tecnico scientifico, 3 progetti vincitori ed una rosa di progetti meritevoli, che riceveranno consulenze legali e commerciali gratuite, supporto per la ricerca di finanziamenti, tutorship (assistenza nella fase di start up, ecc.).

Di seguito, alcuni dati di sintesi sulle edizioni svolte fino al 2006:

- 842 partecipanti residenti nella provincia di Rimini e nella Repubblica di San Marino
- 262 idee innovative di impresa
- 18 nuove imprese nate da giovani partecipanti con idee innovative
- 11 vincitori di premi in denaro (totale € 158.000)



Valutando la composizione degli iscritti per titolo di studio, si è rilevata una netta prevalenza di laureati e studenti universitari, segno che la competizione costituisce per il territorio locale un piccolo, ma valido strumento per diffondere la cultura d'impresa tra i giovani, favorendo il passaggio delle idee dall'Università al mondo imprenditoriale, ed agevolando la nascita di nuove realtà innovative che possono contribuire a dare un crescente impulso allo sviluppo dell'imprenditoria locale.

Importo deliberato: € 40.000

Assistenza domiciliare

Il "Progetto Anziani", con cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini si propone di agevolare la permanenza degli anziani non autosufficienti nella sicurezza della propria casa e dei propri affetti, è operativo ormai da tre anni. Gli anziani assistiti in questo arco di tempo sono stati 81, di cui il 65% donne e il 35% uomini, con una età compresa - per il 70% dei casi - tra i 75 e gli 85 anni.

Le fasce di utenza più ricorrenti sono risultate essere quelle a basso reddito del nucleo familiare, con una importante crescita del numero di anziani soli (il 23%) per i quali il ruolo di referente è stato prevalentemente svolto dalla responsabile dell'"area anziani" dell'Azienda Sanitaria di Rimini. Ad oggi le cooperative accreditate presso la Fondazione per fornire assistenza sono 10.

Dal punto di vista dei risultati ottenuti, la recente indagine realizzata dalla Fondazione mediante questionario indirizzato ai familiari degli assistiti, alle imprese di assistenza e agli assistenti sociali, ha evidenziato una notevole soddisfazione rispetto all'efficacia e alla qualità dell'intervento assistenziale.

Ad oggi il "Progetto Anziani" ha raggiunto i seguenti risultati:

Casi entrati nel progetto: 81

Casi attualmente presenti nel progetto: 35

Decessi: 36

Casi usciti per peggioramento: 9

Casi usciti per miglioramento: 1

Importo deliberato: € 450.000



Mensa per i poveri della Caritas Diocesana di Rimini

Ogni anno la Fondazione concede contributi alla Cooperativa Sociale Madonna della Carità, che gestisce a Rimini il centro operativo di prima accoglienza della Caritas. Numerosi sono i servizi che vengono offerti a persone bisognose, che vedono la partecipazione di personale specializzato e di numerosi volontari. In modo particolare l'attenzione della Fondazione è rivolta alla mensa gestita dalla Cooperativa, che ha previsto per il 2006 la realizzazione di circa 200 pasti al giorno. In particolare i pasti sono destinati a persone non autosufficienti a cui sono portati a domicilio, agli interni accolti al dormitorio ai quali viene offerto (colazione, pranzo e cena), agli esterni che si recano in Caritas muniti di buoni pasto. I volontari aiutano a svolgere molti servizi, per questo la Caritas ne cura la formazione con appositi corsi e momenti di riflessione.

Accanto a tale attività ve ne sono molte altre: l'osservatorio permanente delle povertà e delle risorse, il Centro di ascolto, il servizio di portineria, il dormitorio e la prima accoglienza, il servizio di raccolta mobili, il telefono della solidarietà, la distribuzione di pacchi viveri alle famiglie indigenti, l'operazione cuore, il progetto nomadi e la gestione dell'equipe Caritas parrocchiali.

Importo deliberato: € 30.000

Osservatorio Economico 2006

Anche nel 2006 l'Osservatorio Economico della Provincia di Rimini, una struttura di studio dei fenomeni economici esistenti creata in sinergia dalla Fondazione e dalla Camera di Commercio, ha presentato il Rapporto sull'economia, una delle più dettagliate indagini economiche del contesto riminese. La collaborazione tra tali due istituzioni del territorio riminese, instaurata nel 1996, permette di integrare i compiti istituzionali svolti dalla Camera di Commercio con quelli da sempre svolti dalla Fondazione, tesa a stimolare la crescita, il dibattito e l'attenzione sui temi che attengono agli aspetti culturali, sociali ed economici del nostro territorio. Tale connubio attrae e coinvolge gli altri soggetti pubblici e privati interessati ai temi economici, sia per l'attendibilità delle fonti, sia per le personalità di richiamo che ogni anno sono invitate in occasione della presentazione del Rapporto Economico.

Conoscere l'orientamento dello sviluppo economico del territorio, permette di guardarlo da una posizione privilegiata, per capirne le dinamiche ed intuirne i punti di crescita e quelli deboli, e quindi di intervenire dove è necessario. Ed è proprio per questo che l'Osservatorio economico raccoglie le informazioni che interessano il territorio, aggregando i dati provenienti da fonti diverse, per produrre ogni anno il Rapporto Economico della Provincia. La presentazione al pubblico dei dati emergenti dal rapporto è ormai un appuntamento importante, in cui dibattere approfonditamente le vicende economiche attuali.



Nel 2006 il Rapporto, uscito con allegato uno speciale *cd rom*, ha approfondito il tema dell'innovazione come fattore di sviluppo prioritario per un'economia avanzata della competitività. L'attenzione è stata focalizzata sul posizionamento tecnologico della Provincia di Rimini in termini di confronto con i dati medi regionali e nazionali.

Il rapporto è stato presentato nel marzo del 2006 con l'intervento del Dott. E. Bonicelli e del Prof. A. Bonomi.

Importo deliberato: € 36.000

GLI ENTI STRUMENTALI

La tabella 8 evidenzia le partecipazioni detenute in società strumentali dalla Fondazione per l'esercizio 2006.

- Tabella 8 -

Denominazione	Natura	Sede	Oggetto sociale
Riminicultura	S.r.l.	Rimini, Corso d'Augusto 62	Promozione e sostegno progetti culturali
Uni.Rimini Società Consortile per l'Università nel Riminense	S.p.A.	Rimini, via Angherà 22	Sviluppo insediamento universitario
PalaRiccione	S.p.A.	Riccione, via dei Mille 19	Realizzazione palazzo dei congressi
Convention Bureau della Riviera di Rimini	S.r.l.	Rimini, via della Fiera 52	Organizzazione e gestione attività convegnistiche, congressuali, espositive e culturali
Fondazione per il Sud	Fondaz.	Roma, Piazza Mattei 10 c/o ACRI	Promozione e potenziamento delle infrastrutture sociali nelle regioni dell'Italia meridionale

Riminicultura S.r.l., con riguardo al bilancio al 31/12/2006, ultimo approvato, mostra una perdita di esercizio di € 103.048. Il valore della partecipazione al 31/12/2006 risulta pari a € 939.266; la quota capitale posseduta è pari al 100% del capitale sociale.



Per tale partecipazione sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Riminicultura S.r.l. opera per la promozione e il sostegno di progetti e iniziative aventi come finalità prevalente interventi di conservazione e valorizzazione dei beni ed attività culturali.

Uni.Rimini S.p.A., come risultato economico del bilancio al 31/12/2005, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 2.943. La Fondazione possiede n. 841.867 azioni della società al valore nominale di € 0,51 che rappresentano il 42,093% dell'intero capitale sociale di € 1.020.000. Il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è di € 434.788.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Uni.Rimini S.p.A. si occupa della gestione della sede riminese dell'Università di Bologna, che conta, tra l'altro, la presenza di 1 Facoltà (quella di economia), 14 Corsi di Laurea Triennale e 5 Corsi di Laurea Specialistica, oltre a 7 Master di I e II Livello, con la presenza di oltre 5.000 iscritti e 372 docenti titolari di insegnamento, di cui 109 incardinati.

PalaRiccione S.p.A., in riferimento al bilancio al 31/12/2005, ultimo approvato, registra una perdita di € 451.188. La Fondazione possiede n. 1.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna pari al 5,97% del capitale sociale che ammonta a € 16.744.253. Pertanto il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è pari a € 1.000.000.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

PalaRiccione S.p.A. opera per la realizzazione nel centro rivierasco di una struttura specificamente indirizzata allo svolgimento di attività congressuali e convegnistiche.

Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l., in riferimento al bilancio al 31/12/2005, ultimo approvato, e che non vedeva ancora la partecipazione della Fondazione, registra una perdita di € 50.632. La Fondazione ha partecipato all'aumento di capitale sottoscrivendo una quota pari all'8% del capitale finale complessivo della società che ammonta ad € 2.190.840. Pertanto il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è pari a € 175.267.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. si occupa della organizzazione e della gestione di attività convegnistiche, congressuali ed espositive anche di carattere culturale.



La Fondazione per il Sud, costituita il 22 novembre del 2006 ha sede a Roma presso l'ACRI, il suo patrimonio è pari ad € 300.325.568; la Fondazione ha sottoscritto una quota di € 350.000, iscritta in bilancio per pari importo. La Fondazione per il Sud sarà operativa dal 2007 per promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale, per la crescita sociale e culturale del territorio.

L'ATTIVITA' DELLE IMPRESE STRUMENTALI ESERCITATE DIRETTAMENTE

Nell'esercizio considerato, la Fondazione non ha esercitato direttamente attività di impresa strumentale.

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio Generale, nella sua funzione di organo di indirizzo della Fondazione, ha approvato in data 26 ottobre 2006 il Documento Programmatico Previsionale per il 2007, delineando il quadro delle scelte strategiche e programmatiche della Fondazione nell'arco del prossimo esercizio.

Nel rispetto degli scopi generali di interesse pubblico ed utilità sociale indicati dalle norme di legge e di statuto, la Fondazione interverrà, sotto il profilo istituzionale, negli stessi settori rilevanti previsti per l'anno 2006:

- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Educazione, Istruzione e formazione;*
- *Assistenza agli anziani;*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- *Sviluppo locale*

In questo contesto sono stati quindi delineati alcuni obiettivi generali che la Fondazione intende perseguire e assumere:

- prosecuzione od ultimazione dei programmi di intervento già previsti o avviati e dei progetti a carattere poliennale già adottati;
- concentrazione delle attività sul territorio di riferimento, come ambito di prevalente operatività, mirando, per quanto possibile, ad una equilibrata previsione di interventi



progettuali ed erogativi nelle diverse aree comunali in esso comprese, e ponendo sempre attenzione al dialogo ed alla collaborazione con istituzioni pubbliche e private, organizzazioni non profit e altri soggetti;

- attuazione dell'attività istituzionale sia attraverso la realizzazione di progetti diretti, di propria iniziativa, che attraverso il finanziamento e/o il partenariato in progetti di altri soggetti, ritenuti coerenti con le finalità e gli scopi sociali perseguiti dalla Fondazione ed adeguati a rispondere con efficacia ai bisogni individuati;
- affermazione dei principi di trasparenza e di verifica dell'efficacia degli interventi istituzionali, nel puntuale contesto di procedure e regole fissato dal vigente Regolamento per l'Attività di Erogazione.

Dal punto di vista del profilo contenutistico, nell'ambito dei citati settori, così come compiuto nel 2006, la Fondazione cercherà di incentrare la propria attività su interventi dimensionalmente significativi ed a carattere strutturale, capaci di inserire nel territorio locale elementi stabili, da porre come punti di riferimento ed opportunità di sviluppo nei diversi settori. Le direttrici strategiche adottate negli anni precedenti rimarranno come linee guida anche per l'esercizio 2007.

La Fondazione sarà altresì attenta alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio, nella consapevolezza che un adeguato livello di redditività è condizione indispensabile per il perseguimento degli obiettivi fissati. È in tale contesto che rientra anche la scelta di mantenere agli attuali livelli la partecipazione di maggioranza nella società bancaria conferitaria.

Da ultimo la Fondazione cercherà anche nel 2007 di ottimizzare il rapporto tra efficacia operativa e contenuta incidenza dei costi di gestione, così da riservare il massimo di risorse finanziarie all'attività sociale, ed approfondendo la propria *mission*, come soggetto sempre più concentrato sulla crescita culturale, civile ed economica della società e del territorio di riferimento, tramite un ulteriore affinamento della capacità di monitoraggio e di comprensione dei bisogni locali, di selezione dei progetti e di proficuo colloquio con gli altri protagonisti pubblici e privati della realtà riminese.



LA COMUNICAZIONE

Una comunicazione efficace è senz'altro un utile e prezioso volano per le finalità e le iniziative che la Fondazione intende promuovere e realizzare sul territorio, per questo negli ultimi anni si è cercato di far crescere le dinamiche comunicative ed i flussi di informazioni. La comunicazione viene quindi intesa e realizzata dalla Fondazione non tanto come una semplice promozione, ma come uno strumento per diffondere e rendere noti eventi, iniziative, progetti e per creare una fitta trama di rapporti con tutte le realtà territoriali a cui la Fondazione intende rivolgersi.

Gli strumenti

L'attività di comunicazione per essere efficace deve essere semplice, chiara, tempestiva e capillarmente distribuita sul territorio, in modo da poter raggiungere il maggior numero di persone ed enti destinatari delle diverse iniziative.

Per rispondere a queste necessità molteplici sono i mezzi con cui la Fondazione comunica abitualmente:

- Il sito *Internet*, www.fondcarim.it, in cui oltre alle informazioni istituzionali ed ai contatti relativi agli organi ed alla struttura della Fondazione, è possibile acquisire informazioni circa i grandi interventi compiuti in questi anni.
- La diffusione della *modulistica* ufficiale e le indicazioni per compilarla, scaricabile dal sito internet, per facilitare da parte di terzi le richieste di contributi alla Fondazione.
- I *comunicati stampa* e le conferenze stampa, destinati agli operatori della stampa e dei mass media locali e nazionali, tramite cui la Fondazione informa delle proprie iniziative ed eventi nel corso dell'anno.
- La pubblicazione di *annunci stampa* ed *affissioni pubblicitarie* circa gli eventi organizzati dalla Fondazione.

La Rivista della Fondazione

Dal 2003 la Fondazione ha dato alla stampa la propria rivista "L'Arco", uno strumento di conoscenza e di dialogo tra la Fondazione e tutte le realtà della Provincia di Rimini. L'obiettivo iniziale si può considerare oggi raggiunto, la rivista infatti viene spedita a più di 1600 soggetti, istituzioni e privati cittadini, non solo nell'ambito della Provincia di Rimini. La rivista è inoltre consultabile e scaricabile dal sito internet, e viene distribuita anche presso l'Università, la Biblioteca Gambalunga ed il Museo della città.



BILANCIO al 31 dicembre 2006



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2006	Esercizio 2005
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	12.549.463	11.917.264
	a) beni immobili	9.398.010	9.476.011
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	6.831.948	6.909.949
	b) beni mobili d'arte	2.740.434	1.989.234
	c) beni mobili strumentali	102.482	127.080
	d) altri beni	274.558	274.558
	e) beni immateriali	33.979	50.381
2	Immobilizzazioni finanziarie	113.096.634	111.800.252
	a) partecipazioni in società strumentali	2.899.321	1.611.439
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	939.266	676.650
	b) altre partecipazioni	110.197.313	110.188.813
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	105.080.847	105.072.347
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	31.816.122	31.132.393
	a) strumenti finanziari affidati in GP individuale	4.996.179	0
	b) strumenti finanziari quotati	24.827.943	29.140.393
	di cui:		
	- titoli di debito	24.827.943	29.140.393
	c) strumenti finanziari non quotati	1.992.000	1.992.000
	di cui:		
	- titoli di debito	1.992.000	1.992.000
4	Crediti	8.993.135	7.981.296
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.379.639	367.800
5	Disponibilità liquide	340.179	170.526
7	Ratei e risconti attivi	279.525	199.454
TOTALE DELL'ATTIVO		167.075.058	163.201.185



PASSIVO		Esercizio 2006	Esercizio 2005
1	Patrimonio netto	131.958.630	130.533.092
	a) fondo di dotazione	121.886.505	121.886.505
	d) riserva obbligatoria	9.472.125	8.046.587
	e) riserva per l'integrita' del patrimonio	600.000	600.000
2	Fondi per l'attività d'Istituto	18.307.225	15.359.459
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	16.465.220	14.805.337
	d) altri fondi	1.842.005	554.122
3	Fondi per rischi e oneri	4.677.466	4.392.466
	- per contenzioso fiscale	4.392.466	4.392.466
	- per rischi e oneri diversi	285.000	0
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	78.321	64.248
5	Fondo crediti di imposta verso l'erario	7.613.496	7.613.496
6	Erogazioni deliberate	3.807.514	3.821.372
	a) nei settori rilevanti	3.807.514	3.821.372
7	Fondo per il volontariato	402.823	1.238.691
8	Debiti	160.327	110.352
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	160.327	110.352
9	Ratei e risconti passivi	69.256	68.009
TOTALE DEL PASSIVO		167.075.058	163.201.185

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2006	Esercizio 2005
1	Beni presso terzi	147.261.330	144.266.510
	- Depositari titoli e valori di proprietà	147.261.330	144.266.510
2	Impegni di erogazione	620.410	539.193
	- Per erogazioni deliberate esercizi futuri	620.410	539.193
3	Garanzie e impegni	86.690	86.690
	- Fidejussioni ricevute	86.690	86.690
TOTALE CONTI D'ORDINE		147.968.430	144.892.393



CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	54.049	0
2 Dividendi e proventi assimilati	7.808.491	7.238.553
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.808.491	7.238.553
3 Interessi e proventi assimilati	817.590	644.128
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	780.729	640.416
c) da crediti e disponibilità liquide	36.861	3.712
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-55.640	-80.751
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	11	1.015
9 Altri proventi	371.197	388.303
10 Oneri:	-1.628.740	-1.324.641
a) compensi e rimborsi organi statutari	-278.557	-261.219
b) per il personale	-290.568	-277.944
c) per collaboratori esterni	-239.963	-249.810
d) per consulenti e legali	-66.255	-45.139
e) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
f) interessi passivi e altri oneri finanziari	-227	-165
g) commissioni di negoziazione	0	0
h) ammortamenti	-132.019	-146.209
i) accantonamenti	-285.000	0
l) altri oneri di cui:		
1) oneri gestione Villa Mattioli	-57.431	-59.726
2) oneri gestione ordinaria	-278.722	-284.429
11 Proventi straordinari	14.823	32.050
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	473
12 Oneri straordinari	-743	-6.472
13 Imposte	-253.348	-234.898
AVANZO dell'ESERCIZIO	7.127.690	6.657.287
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.425.538	-1.331.457
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-3.852.197	-3.935.359
a) nei settori rilevanti	-3.852.197	-3.935.359
16 Accantonamento al Fondo per il volontariato	-190.072	-327.528
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	-1.659.883	-1.062.943
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.659.883	-1.062.943
AVANZO RESIDUO	0	0



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 è stato redatto secondo le norme contenute nelle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007 e tenendo conto, ove applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dal Bilancio di Missione redatto dagli Amministratori.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dal citato Atto di Indirizzo, anche quelle notizie complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

La Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003 di riforma del sistema fiscale ha stabilito (art. 3 comma 1 lett. a)) l'inclusione degli enti non commerciali, che comprendono le Fondazioni di origine bancaria, tra i soggetti passivi dell'IRE, l'Imposta sul Reddito che andrà a sostituire l'IRPEF tuttora in vigore. In attesa dell'attuazione della delega, gli enti non commerciali sono soggetti all'IRES, l'Imposta sul Reddito delle Società (art. 73 comma 1 lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Allo scopo di agevolare l'esame degli aspetti di natura fiscale si evidenzia che tutte le norme richiamate relative al TUIR si intendono riferite al Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come sostituito dall'art. 1 del D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, in vigore dal 1° gennaio 2004.



a) Imposta sul Reddito delle Società

La Fondazione ha la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73 comma 1 lett. c) del TUIR). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II, capo III del TUIR e precisamente dagli articoli 143 e seguenti, per cui il reddito imponibile complessivo non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è costituito dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Fino al 31 dicembre 2003, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 153/99, la Fondazione era soggetta al regime fiscale agevolato di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29.09.73, che prevedeva l'applicazione dell'aliquota IRPEG (oggi IRES), ridotta al 50 per cento. Il credito d'imposta sui dividendi combinato con l'aliquota IRPEG (IRES) ridotta determinava un credito d'imposta complessivo, emergente dalla dichiarazione dei redditi, che, a decorrere dall'esercizio 1998/1999, ai sensi dell'art.12, comma 6, D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, non era né rimborsabile, né riportabile a nuovo.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 (essendo stato abrogato l'art. 14 del vecchio D.P.R. 917/86) non è più prevista l'attribuzione del credito d'imposta sui dividendi distribuiti dalle società ed enti soggetti all'IRES. Nell'ambito delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 344/2003 è prevista invece l'imponibilità dei dividendi nella misura del 5 per cento del loro ammontare.-

Il nuovo regime di tassazione dei dividendi è applicabile ai dividendi percepiti nei periodi di imposta che hanno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Infine, il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191), a decorrere dal periodo d'imposta 2004, nel confermare la natura di ente non commerciale delle Fondazioni di origine bancaria, ha disposto il ricalcolo dell'acconto IRES, abrogando la norma contenuta al comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. 153/99 che riconosceva alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione al 50 per cento dell'aliquota IRES, disposizione contenuta nell'art. 6 del D.P.R. 601/73 tuttora in vigore. L'aliquota IRES passa pertanto dalla precedente misura del 16,5 per cento all'attuale 33 per cento.

a.1) Contenzioso

La Fondazione ha ricevuto avvisi di accertamento relativamente ai redditi degli esercizi chiusi al 30.09.93, al 30.09.94, al 30.09.95, al 30.09.96 ed al 30.09.97 sui quali l'Ufficio delle Entrate non ha riconosciuto la riduzione al 50 per cento dell'aliquota IRPEG come disposto dall'art. 6 D.P.R. n. 601 del 29.09.73 riducendo di fatto i crediti d'imposta richiesti.

Lo stato attuale del contenzioso tributario è il seguente:



Esercizio	Commissione Tributaria Provinciale di Rimini	Commissione Tributaria Regionale di Bologna	Corte Suprema di Cassazione
1992/1993	Esito sfavorevole – sentenza del 20/01/1999 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 06/06/2000 – sezione n. 9	Appello dell'Ufficio: Pendente
1993/1994	Esito favorevole – sentenza del 08/08/2000 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 20/02/2003 – sezione n. 32	Appello dell'Ufficio: Pendente
1994/1995	Esito favorevole – sentenza del 08/08/2000 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 20/02/2003 – sezione n. 32	Appello dell'Ufficio: Pendente
1995/1996	Esito favorevole – sentenza del 31/10/2006 – sezione n. 2		
1996/1997	Esito favorevole – sentenza del 22/04/2005 – sezione n. 2	Appello dell'Ufficio: udienza del 08/02/2007	

In data 31 ottobre 2006 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini Seconda Sezione la sentenza n. 77/02/06 favorevole alla Fondazione relativamente all'imposta IRPEG per l'esercizio 1995/1996. Al momento non è ancora stato notificato alla Fondazione il ricorso in appello dell'Agenzia delle Entrate avanti la Commissione Tributaria Regionale.

Relativamente all'esercizio chiuso al 30 settembre 1996, a seguito della predetta sentenza favorevole alla Fondazione, in data 11/12/2006 l'Ufficio di Rimini dell'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad annullare l'iscrizione provvisoria a ruolo di 1/3 dell'IRPEG dell'anno 1996 per l'importo di € 47.317, a suo tempo versato dalla Fondazione ed iscritto tra i crediti dell'attivo dello Stato Patrimoniale. In conseguenza del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, in data 18/01/2007 CE.FO.RI. Riscossioni S.p.A. ha comunicato di non considerare più dovuta la somma di €47.317, e quindi di poter procedere al rimborso della stessa.



Nei termini indicati ed a seguito della presentazione della documentazione richiesta in data 23/01/2007 il predetto importo è stato direttamente accreditato sul conto corrente di ordinaria operatività della Fondazione.

Relativamente all'esercizio chiuso al 30 settembre 1997, in data 8 febbraio 2007 si è tenuta, avanti la Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione n. 17, l'udienza di trattazione del merito del ricorso in appello presentato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Rimini n. 138/02/04 depositata il 22/04/2005 favorevole alla Fondazione. Al momento non è ancora stata depositata la sentenza.

Con riferimento al ricorso proposto il 24/03/1997 dalla Fondazione avverso il diniego all'esonero (art. 10 bis L. 1745/62) dalla ritenuta d'acconto sui dividendi notificato in data 24 gennaio 1997 dalla Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna di Bologna sulla istanza prodotta dalla Fondazione il 13/08/1996, la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha fissato la trattazione del ricorso in data 26 febbraio 2007. Tenuto conto che la ritenuta effettuata da Banca Carim S.p.A. sui dividendi distribuiti nel 1997 è stata portata dalla Fondazione in detrazione dall'IRPEG dovuta nella dichiarazione dei redditi relativa, ed inoltre, poiché la prosecuzione del contenzioso avrebbe comportato il rischio per la Fondazione, se soccombente, del pagamento delle spese di giudizio, in data 22/01/2007 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della attuale mancanza di utilità sostanziale della prosecuzione della controversia, ha deliberato l'abbandono del contenzioso in questione. Nell'udienza del 26 febbraio 2007 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha dichiarato l'estinzione del procedimento compensando le spese.

A seguito di controllo automatizzato delle dichiarazioni relative ai periodi d'imposta 2002 e 2003 l'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale di Roma ha notificato alla Fondazione avviso di liquidazione che rilevava:

- un credito risultante dalla dichiarazione modello Unico 2003 di € 2.494.103 non spettante, chiedendo pertanto di provvedere al versamento di complessivi € 2.871.221 pari al minor credito oltre interessi e sanzioni (comunicazione n. 11111240328 notificata in data 31/10/2006);
- un credito risultante dalla dichiarazione modello Unico 2004 di € 2.260.498 non spettante, chiedendo pertanto di provvedere al versamento di complessivi € 2.597.018 pari al minor credito oltre interessi e sanzioni (comunicazione n. 07661370424 notificata in data 06/11/2006).

A seguito di intervento presso l'Agenzia delle Entrate di Rimini, in data 13/11/2006 l'Ufficio ha riconosciuto l'errore, procedendo alla sua correzione e consegnando una versione aggiornata della comunicazione con i nuovi esiti del controllo, da cui è emersa unicamente una imposta a debito per il periodo 01/01/2002-31/12/2002 pari a € 258.



In data 12/02/2007 CE.FO.RI. Riscossioni S.p.A. ha notificato la cartella di pagamento n. 13720070002301243 per complessivi € 366, di cui € 258 per IRPEG, € 25 per interessi, € 77 per sanzioni ed € 6 per diritti di notifica, versati in data 16/02/2007.

b) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 4,25% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente (da assumere in misura pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali);
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del T.U.I.R.;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, che, per effetto delle modifiche di cui all'art. 34 della legge 21 novembre 2000, n. 342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

Imposte indirette

La Fondazione, esercitando esclusivamente attività non commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, risultando quindi equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute si trasforma in una componente del costo sostenuto.



CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

➤ **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando, per ogni categoria di beni, le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate anche ai fini civilistici a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Gli oggetti e gli arredi artistici non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque in un periodo non superiore a cinque anni.

➤ **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

- dalla partecipazione in Banca Carim S.p.A., che è iscritta in bilancio al valore di conferimento e al costo per gli acquisti avvenuti successivamente;
- dalle altre partecipazioni in società non quotate, che sono valutate al costo di acquisto;
- dalla partecipazione in enti strumentali, iscritta in bilancio nella somma versata a titolo di apporto al fondo di dotazione.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.



➤ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano investimenti, non aventi funzione strumentale, detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione.

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le gestioni patrimoniali, soggette al regime fiscale del risparmio gestito, sono valorizzate sulla base del valore di mercato di fine periodo degli strumenti finanziari ivi contenuti. La valorizzazione utilizza i Rendiconti di Gestione riferiti alla data di chiusura dell'esercizio forniti dalla Società di Gestione. Il risultato economico di gestione maturato nel periodo, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del Conto Economico. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte alla voce "Oneri" del Conto Economico. Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in GP individuale sono contabilizzate analiticamente.

b) Strumenti finanziari quotati

c) Strumenti finanziari non quotati

Gli altri strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non quotati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e sono iscritti in bilancio al minore tra il valore di costo, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, e quello di mercato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dal prezzo di valutazione dell'ultimo giorno di mercato aperto del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e in base ad altri elementi oggettivi.

➤ **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale; in tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine esposte al costo di acquisto.

➤ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, valutate al valore nominale, sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari, comprensivi delle competenze maturate al 31 dicembre 2006, e dalla giacenza di contante e valori in cassa alla medesima data.

➤ **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti evidenziano quote di proventi e costi relativi a due o più esercizi e sono rilevati per realizzare il principio della competenza temporale.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

➤ **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

➤ **Fondi per l'attività d'istituto**

Tra i Fondi per l'attività d'istituto figurano:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nell'esercizio 2006 non sono stati effettuati stanziamenti.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme accantonate a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di progetti istituzionali e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità non ancora deliberate e in attesa di essere destinate.

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, con la Consulta nazionale del Volontariato, con il Csv.net e con la Con.Vol., un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

In esecuzione del Protocollo d'Intesa, il fondo è destinato ad accogliere annualmente (a partire dall'esercizio 2005) un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai Fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001) di importo pari al medesimo.

Il Protocollo prevede che tale ulteriore accantonamento, cosiddetto "extra-accantonamento", sia, in generale, finalizzato: per il 40% alla Fondazione per il Sud (individuata come strumento operativo per il perseguimento delle finalità del Progetto Sud), per il 40% al sostegno di azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il restante 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 L. 266/91.



Ritenuto che il settore rilevante di intervento della Fondazione "Volontariato, filantropia e beneficenza", è quello maggiormente aderente al contenuto del Progetto Sud, si è appostato il corrispondente fondo tra i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

All'atto del ricevimento del prospetto di ripartizione dell'extra-accantonamento trasmesso dall'ACRI con annesse istruzioni operative, si è provveduto a stornare il fondo e ad accreditare, in misura corrispondente, la posta di debito "Erogazioni deliberate" per le quote da versare rispettivamente alla Fondazione per il Sud ed a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali, e la posta del passivo "Fondo per il volontariato" per la quota ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) della regione Emilia-Romagna.

c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi

Nell'esercizio 2006 non sono stati effettuati stanziamenti.

d) Altri Fondi

La voce ricomprende:

- Fondi destinati ad accogliere ulteriori risorse destinate all'attività istituzionale;
- Fondi per investimenti istituzionali: trattasi di fondi costituiti ed incrementati a fronte di interventi partecipativi in società strumentali e per acquisti di opere di interesse artistico, investimenti non produttivi di reddito, che traggono origine dall'attività istituzionale della Fondazione. Tali cespiti patrimoniali, iscritti nell'attivo fra le immobilizzazioni, trovano la loro contropartita nei fondi per investimenti istituzionali, che sono fondi vincolati non liberamente disponibili, destinati a permanere fino a che esiste l'investimento. L'eventuale cessione della partecipazione o dell'opera d'arte comporterà una riacquisizione delle relative somme all'attività istituzionale. Inoltre, qualora si verificassero le condizioni previste dal paragrafo 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 la Fondazione opererà la necessaria svalutazione non transitando dal Conto Economico, bensì imputandola al fondo partecipazioni in società strumentali.

➤ **Fondi per rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti, di natura determinata, di esistenza probabile o certa, il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

➤ **Fondo trattamento di fine rapporto**

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro.



➤ **Fondo crediti d'imposta verso l'Erario**

Il Fondo è stato costituito, per prudenza amministrativa, in contropartita ai crediti d'imposta rilevati nell'attivo alla voce "Crediti" e risultanti nelle dichiarazioni dei redditi degli esercizi 1992/93, 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1996/97 e 1997/98, in quanto subordinati all'esito del contenzioso tributario in atto. Il credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario verrà rilevato nel conto economico se, e quando, verrà rimborsato dall'Erario.

➤ **Erogazioni deliberate**

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto sono allocate le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione, ma che, alla chiusura dell'esercizio, non sono ancora state effettivamente erogate.

➤ **Fondo per il volontariato**

Il Fondo evidenzia gli accantonamenti, al netto delle erogazioni, effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

➤ **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio di competenza.

➤ **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti evidenziano quote di costi e proventi relativi a due o più esercizi e sono rilevati per realizzare il principio della competenza temporale.



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e comprendono:

- **Beni presso terzi**
- **Impegni di erogazione**
- **Garanzie e impegni**

I titoli in deposito e custodia presso terzi sono evidenziati al valore nominale; le partecipazioni al costo di iscrizione in bilancio.

Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti a realizzazione ultrannuale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate.

Le garanzie ricevute e/o prestate dalla Fondazione sono evidenziate per il valore massimo garantito.



CONTO ECONOMICO

➤ Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è espresso al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione.

➤ Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale sono incassati.

➤ Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

➤ Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni di titoli effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale - Attivo.

➤ Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

➤ Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. La voce raccoglie, fra l'altro, l'ammontare dei canoni relativi agli immobili locati a terzi.

➤ Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.



➤ **Proventi ed oneri straordinari**

Tali voci di ricavo e costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

➤ **Imposte**

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e ICI, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

➤ **Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, così come prescritto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007.

➤ **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", con contropartita la relativa voce del Passivo.

➤ **Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato è determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

➤ **Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto**

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", relativamente ad erogazioni per le quali non è ancora certo il momento dell'esborso.

La voce comprende altresì l'accantonamento al Fondo Progetto Sud, secondo quanto esposto al punto che precede: Stato Patrimoniale – Passivo Fondi per l'attività d'Istituto – lettera b).

➤ **Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni di cui al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007.



SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore od accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali presentano la seguente composizione:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
a) Beni immobili	9.398.010	9.476.011
- strumentali	6.831.948	6.909.949
- non strumentali	2.566.062	2.566.062
b) Beni mobili d'arte	2.740.434	1.989.234
- mobili di pregio	199.094	199.094
- opere d'arte	204.148	204.148
- quadri	2.337.192	1.585.992
c) Beni mobili strumentali	102.482	127.080
- mobili e arredi	83.475	100.079
- attrezzature diverse	2.160	2.609
- macchine e impianti	16.847	24.392
d) Altri beni	274.558	274.558
- biblioteca Campana	274.558	274.558
e) Beni immateriali	33.979	50.381
- costi pluriennali	20.966	36.442
- software	13.013	13.939
Totale	12.549.463	11.917.264



Le immobilizzazioni materiali e immateriali si sono così movimentate nell'esercizio:

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Beni immat.li	Totale
A Esistenze iniziali	9.476.011	1.989.234	127.080	274.558	50.381	11.917.264
B Aumenti	0	751.200	9.506	0	3.600	764.306
B1. Acquisti	-	751.200	9.506	-	3.600	764.306
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Altre variazioni						
C Diminuzioni	78.001	0	34.104	0	20.002	132.107
C1. Vendite						
C2. Rettifiche di valore	78.001	0	34.016	0	20.002	132.019
a) ammortamenti	78.001	-	34.016	-	20.002	132.019
b) svalut. durature						
C3. Altre variazioni	0	0	88	0	0	88
D Rimanenze finali	9.398.010	2.740.434	102.482	274.558	33.979	12.549.463

Gli immobili strumentali sono rappresentati dai seguenti fabbricati:

- Villa Mattioli in Vergiano di Rimini, Via Montefiorino;
- Fabbricato in Vergiano di Rimini, Via Montefiorino, adibito, unitamente alla Villa Mattioli, ad ospitare congressi e riunioni;
- Parcheggio in Vergiano di Rimini, via Montefiorino;
- Fabbricato in Rimini, via Angherà, che ospita la sede dell'Università;
- Fabbricato in Rimini, via Cuneo, adibito a palestra;
- Palazzo Buonadrata in Rimini, Corso d'Augusto 62, porzione sede della Fondazione.

Gli immobili non strumentali sono rappresentati dalla porzione locata di Palazzo Buonadrata. Il rapporto locativo con CO.RI.T. Rimini e Forlì-Cesena – Concessionaria per la Riscossione dei Tributi S.p.A., già prorogato con verbale di conciliazione al 31.12.2006, a seguito di disdetta anticipata si è concluso il 10.10.2006. Nella stessa data sono stati pertanto restituiti i locali del 2° e 3° piano di Palazzo Buonadrata. In data 11 ottobre (con decorrenza stesso giorno) i locali siti al 3° piano di Palazzo Buonadrata, per complessivi mq 564, sono stati locati a CORIT - Riscossioni Locali S.p.A.. Per quanto riguarda i locali del 2° piano, non più oggetto di locazione e che peraltro necessitano di importanti opere di manutenzione straordinaria, in attesa della loro effettiva destinazione si è ritenuto di non modificarne l'appostazione contabile. Pertanto il valore della corrispondente porzione dell'immobile continua ad essere rilevato tra gli immobili non strumentali.



L'incremento dei beni mobili d'arte è dovuto ai seguenti acquisti:

- tavola (cm. 70x110) raffigurante "Sei storie della Passione" (nell'ordine superiore: Ultima cena, Orazione nell'orto, Cattura di Cristo; in quello inferiore: Cristo davanti a Pilato e Spoliazione, Flagellazione e Incoronazione di Spine, Salita al Calvario) attribuita al riminese Giovanni Baronzio, databile ca. 1330. L'opera è stata acquisita al patrimonio artistico della Fondazione per € 750.000;
- due dipinti di Paola Paolucci raffiguranti fanciullo con cane e natura morta, per complessivi € 1.200.

Gli acquisti dei beni strumentali afferiscono:

- Hardware per € 2.640;
- Attrezzature d'ufficio per € 396;
- Mobili e arredi per € 6.470.

L'incremento alla voce immobilizzazioni immateriali è ascrivibile al costo delle licenze d'uso software per complessivi € 3.600.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando aliquote comprese fra il 3% e il 20%.

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
a) Partecipazioni strumentali	2.899.321	1.611.439
- quotate	-	-
- non quotate	2.899.321	1.611.439
b) Altre partecipazioni	110.197.313	110.188.813
- quotate	-	-
- non quotate	110.197.313	110.188.813
Totale	113.096.634	111.800.252



a) Partecipazioni strumentali

Società strumentali:

- **RIMINICULTURA S.r.l., Società uninomiale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**, Corso d'Augusto n. 62, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03782450377; capitale sociale € 154.530.

La società, avente per oggetto la promozione ed il sostegno di progetti culturali, opera, ai sensi del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni, in via esclusiva come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore rilevante dell'arte, attività e beni culturali. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2006 evidenzia una perdita di € 103.048, conseguente alla mostra monografica del pittore Demos Bonini "1915-1991. Tracce di un'avventura artistica" tenuta a Rimini presso il Palazzo del Podestà ed alle manifestazioni "Estate al Castello 2006" tenute presso Castel Sismondo. In data 26 marzo 2007 l'assemblea ordinaria di Riminicultura S.r.l. ha approvato la proposta di copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto" fino a concorrenza dell'importo della perdita. Tale riserva era stata alimentata nel corso dell'esercizio 2006 con i versamenti a fondo perduto, per complessivi € 388.871, effettuati ex art. 88 c. 4 TUIR 917/86 dalla Fondazione alla società stessa, ricorrendo alle risorse destinate al perseguimento dei fini istituzionali nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali". La Fondazione ha pertanto provveduto a svalutare in misura corrispondente il valore della partecipazione, imputando la svalutazione alla voce, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. Passivo, sezione 2 – 2. d) Altri fondi). Con procedura analoga, già nel corso dell'esercizio 2006, in seguito all'approvazione, da parte dell'assemblea ordinaria di Riminicultura, della proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2005, pari a € 23.207, mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto" fino a concorrenza dell'importo della perdita, la Fondazione aveva provveduto a svalutare in misura corrispondente il valore della partecipazione, imputando la svalutazione alla predetta voce "Fondo investimenti istituzionali". La partecipazione, attualmente iscritta in bilancio per € 939.266, è posseduta al 100% da parte della Fondazione, che la controlla ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto Lgs. 17 maggio 1999, n.153.



Enti strumentali:

- **FONDAZIONE PER IL SUD**, sede in Roma c/o ACRI, Piazza Mattei n. 10; fondo di dotazione € 300.325.568.

La Fondazione, ente morale senza fine di lucro, costituita a Roma il 22 novembre 2006 per iniziativa congiunta dell'ACRI, in rappresentanza delle fondazioni ex bancarie, e del mondo del volontariato, ha per scopo la promozione e il potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni dell'Italia meridionale al fine di contribuire alla crescita sociale, morale e culturale del territorio, attraverso una collaborazione sinergica con le diverse espressioni delle realtà locali, in ruolo di sussidiarietà, anche mediante la creazione di organismi operativi, fondazioni comunitarie, ovvero soggetti radicati nella comunità locale che possano progressivamente rendersi autonomi dall'organismo centrale. Alla dotazione patrimoniale complessiva di € 300.325.568 hanno partecipato 85 fondazioni ex bancarie che hanno devoluto € 209.643.688, mentre la restante quota di € 90.681.880 è di pertinenza del Volontariato. La Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ha sottoscritto l'atto costitutivo versando a titolo di apporto al fondo di dotazione la somma di € 350.000, corrispondente al valore di iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie. A tale scopo, in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, sono state liberate, per pari importo, le risorse già accantonate in via prudenziale al Fondo per il volontariato indisponibile, relativamente agli esercizi fino al 2004, e, contestualmente, si è provveduto a bilanciare il valore della partecipazione rilevato nell'attivo di bilancio, iscrivendo lo stesso importo in contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (cfr. Passivo, sezione 2 – 2. d) Altri fondi). Per tale partecipazione non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Partecipazioni con finalità istituzionali:

- **UNI.RIMINI S.p.A. - Società Consortile per l'Università nel Riminese**, via Angherà n. 22, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 02199190402; capitale sociale € 1.020.000.

La società cura lo sviluppo dell'insediamento universitario, operando quindi, ai sensi del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore rilevante educazione, istruzione e formazione. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2005, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 2.943 interamente destinato a riserva. La Fondazione possiede n. 841.867 azioni del valore nominale di € 0,51 cadauna, che rappresentano il 42,093% dell'intero capitale sociale di € 1.020.000. Per tale partecipazione, iscritta in



bilancio per complessivi € 434.788, non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, pertanto non è possibile effettuare la valutazione.

- **PALARICCIONE S.p.A.**, via dei Mille n. 19, Riccione (RN); iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03229450402; capitale sociale € 16.744.253.

La società ha per oggetto la realizzazione del palazzo dei congressi e investimenti funzionali allo sviluppo economico del territorio. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2005, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 451.188 rinviata a futuri esercizi. In data 17 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione della società, in forza di delega assembleare, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da € 16.147.736 a € 16.768.736 mediante emissione di n. 621.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 da offrirsi in opzione agli azionisti, stabilendo altresì che ai soci che avessero esercitato il predetto diritto d'opzione spettava il diritto di prelazione sulle azioni inoplate. In data 6 febbraio 2006 la Fondazione ha deliberato di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per n. 19.229 azioni ordinarie spettanti in opzione e di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente rimaste inoplate fino all'ammontare massimo di n. 480.771. La Fondazione ha altresì deliberato l'utilizzo delle risorse assegnate alle erogazioni nel settore "sviluppo locale", di cui € 250.000 stanziati sull'esercizio 2005 ed € 250.000 sull'esercizio 2006. Pertanto, al 31 dicembre 2006 la Fondazione possiede n. 1.000.000 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna, che rappresentano il 5,97% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato pari, alla stessa data, ad € 16.744.253. Per tale partecipazione, iscritta in bilancio per complessivi € 1.000.000 tra le immobilizzazioni finanziarie ed in contropartita, per lo stesso importo, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. Passivo sezione 2 – 2. d) Altri fondi), non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, pertanto non è possibile effettuare la valutazione.

- **CONVENTION BUREAU DELLA RIVIERA DI RIMINI S.r.l.**, via della Fiera, n. 52, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 02323680401; capitale sociale € 2.190.840.

La società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali. Il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, ultimo approvato, e che non vedeva ancora la partecipazione della



Fondazione, evidenzia una perdita di € 50.632, riportata a nuovo. In data 5 giugno 2006 l'assemblea dei soci di Convention Bureau S.r.l. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da € 190.840 a € 2.190.840. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari all'8% del capitale finale complessivo della società, sostenendo un costo di € 175.267, corrispondente al valore di iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie, provvedendo contestualmente a versare € 43.817 a liberazione del 25% del valore complessivo della quota sottoscritta. Essendo state utilizzate le risorse assegnate alle erogazioni nel settore "Sviluppo locale", anche con imputazione dei reintroiti, contestualmente, si è provveduto a bilanciare il valore della partecipazione rilevato nell'attivo di bilancio, iscrivendo lo stesso importo in contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (cfr. Passivo, sezione 2 – 2. d) Altri fondi). Per tale partecipazione non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, pertanto non è possibile effettuarne la valutazione.

Le partecipazioni strumentali si sono così movimentate:

	Riminicultura S.r.l.	Fondazione per il Sud	Uni.Rimini S.p.A.	Palariccione S.p.A.	Convention Bureau Riv. di Rimini S.r.l.	Totale
A. Esistenze iniziali	676.650	0	434.788	500.000	0	1.611.438
B. Aumenti	388.871	350.000	0	500.000	175.267	1.414.138
B1. Acquisti	-	350.000	-	500.000	175.267	1.025.267
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Altre variazioni	388.871	-	-	-	-	388.871
C. Diminuzioni	126.255	0	0	0	0	126.255
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Rettifiche di valore	126.255	-	-	-	-	126.255
C4. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	939.266	350.000	434.788	1.000.000	175.267	2.899.321



b) Altre partecipazioni

- **BANCA CARIM - CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A.**, piazza Ferrari 15, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 00205680408; capitale sociale € 117.498.000.

Nel periodo di riferimento si è verificato un incremento della partecipazione nella società conferitaria BANCA CARIM S.p.A. per € 8.500, in relazione all'acquisto di n. 500 azioni. Al 31 dicembre 2006, pertanto, la Fondazione possiede n. 16.621.700 azioni ordinarie del valore nominale di € 5; tali azioni corrispondono ad una quota pari al 70,73% del capitale sociale di BANCA CARIM S.p.A., che è di € 117.498.000. La partecipazione è iscritta in bilancio per un valore di € 105.080.847. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2005, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 14.061.183, di cui € 10.574.820 distribuito agli azionisti nella misura di € 0,45 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2006 un dividendo complessivo pari a € 7.479.540. Per tale partecipazione sussiste il controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Alla data del 31 dicembre 2005 la quota di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione risulta, (al netto della predetta quota di utile da distribuire agli azionisti) pari ad € 212.981.165. Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere alla rivalutazione del valore originario, che corrisponde a quello attribuito nell'operazione di scorporo (Legge "Amato").

- **CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.**, piazza Garibaldi 6, Ravenna; iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna al n. 01188860397; capitale sociale € 151.372.000.

Al 31 dicembre 2006 le azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. possedute dalla Fondazione sono pari a n. 179.198 corrispondenti allo 0,61558% dell'intero capitale sociale ammontante ad € 151.372.000. Il valore contabile della partecipazione è pari a € 2.691.081. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2005, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 21.097.592, di cui distribuito agli azionisti € 16.301.600 nella misura di € 0,56 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2006 un dividendo complessivo pari a € 100.351.

- **CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**, via Goito 4, Roma; iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 80199230584; capitale sociale € 3.500.000.000.

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e indiretto del finanziamento dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli organismi di diritto pubblico, nonché del finanziamento delle opere, reti e dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici. Il capitale sociale ammonta ad € 3.500.000.000 ed è suddiviso in n. 350.000.000 di azioni



del valore nominale di € 10 cadauna, di cui n. 105.000.000 privilegiate e n. 245.000.000 ordinarie. Al 31 dicembre 2006 la Fondazione possiede n. 100.000 azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari ad una quota dello 0,029% dell'intero capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo di € 1.000.000. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2005, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 927.642.024, di cui € 240.030.000 distribuito ai possessori di azioni privilegiate ed € 560.070.000 ai possessori di azioni ordinarie, nella misura di € 2,286 sia per le azioni privilegiate che per le azioni ordinarie. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2006 un dividendo complessivo pari a € 228.600 (cfr. Passivo, sezione 3 – 3. Fondi per rischi ed oneri).

- **ETICREDITO - BANCA ETICA ADRIATICA S.p.A.**, via Dante, 25, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03445690401; capitale sociale € 7.821.000.
Eticredito ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La società opera attraverso interventi di carattere finanziario per la promozione dello sviluppo economico del territorio, destinati all'imprenditoria giovanile, alla piccola impresa ed alle categorie sociali deboli, orientando ai principi della finanza etica l'intera sua attività. La società, costituita in data 16 giugno 2004 (rep. n. 33.046) e che ha ottenuto il rilascio delle autorizzazioni di legge da parte della Banca d'Italia ad avviare l'attività sociale in data 12 ottobre 2005, dispone di un capitale sociale ammontante complessivamente ad € 7.821.000, interamente versato, suddiviso in n. 7.821 azioni del valore nominale di € 1.000 ciascuna. La Fondazione ha partecipato alla costituzione di Eticredito, sottoscrivendo n. 1.050 azioni, pari al 13,43% del capitale sociale, sostenendo un costo complessivo di € 1.050.000, corrispondente al valore di iscrizione in bilancio della partecipazione al 31/12/2006. Il bilancio al 31/12/2005, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 49.245, rinviata a futuri esercizi. Per tale partecipazione non sussiste il controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

- **RIMINI FIERA S.p.A.**, via Emilia 155, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 00139440408; capitale sociale € 42.294.067.
La società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistici attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico. Al 31 dicembre 2006 le azioni di Rimini Fiera S.p.A. possedute dalla Fondazione sono pari a n. 96.500, pari allo 0,23% dell'intero capitale sociale ammontante ad € 42.294.067. La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo di € 375.385. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2005, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 13.273.122, di cui



distribuito agli azionisti, a gennaio 2007, € 1.057.352, nella misura di € 0,025 per azione. La Fondazione pertanto, dopo la chiusura dell'esercizio 2006, ha percepito un dividendo complessivo, al lordo di ritenute, pari a € 2.412.

Le altre partecipazioni si sono così movimentate:

	Banca Carim S.p.A.	Cassa Resp. di Ravenna S.p.A.	CDP S.p.A.	Eticredito S.p.A.	Rimini Fiera S.p.A.	Totale
A. Esistenze iniziali	105.072.347	2.691.081	1.000.000	1.050.000	375.385	110.188.813
B. Aumenti	8.500	0	0	0	0	8.500
B1. Acq./Sottoscr.	8.500	-	-	-	-	8.500
B2. Ripr. di valore						
B3. Rivalutazioni						
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Rett. di valore						
D. Rimanenze finali	105.080.847	2.691.081	1.000.000	1.050.000	375.385	110.197.313



SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano complessivamente ad € 31.816.122 così ripartiti:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
1. Strumenti finanziari affidati in GP indiv.	4.996.179	0
2. Strumenti finanziari quotati	24.827.943	29.140.393
di cui:		
- titoli di debito	24.827.943	29.140.393
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di invest. coll. del risparmio	-	-
3. Strumenti finanziari non quotati	1.992.000	1.992.000
di cui:		
- titoli di debito	1.992.000	1.992.000
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di invest. coll. del risparmio	-	-
Totale	31.816.122	31.132.393
Valore di mercato	31.820.899	31.168.003

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano l'investimento delle disponibilità liquide; a partire dal secondo semestre dell'esercizio risultano in parte affidati in gestione patrimoniale individuale.

- **Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

In data 1 agosto 2006, la Fondazione ha attivato una gestione patrimoniale obbligazionaria personalizzata, gestita direttamente dal Servizio Finanziario di Banca Carim S.p.A., con orizzonte temporale di medio termine e mandato fiduciario caratterizzato dal contenimento del profilo di rischio degli investimenti; il conferimento iniziale è stato pari a € 5.000.000. Il parametro di riferimento "benchmark" adottato per tale gestione è il "JPM EMU CASH 3M".

Per il servizio di gestione, non sono applicate commissioni di negoziazione né commissioni di gestione, ma solo, qualora si realizzino le condizioni, commissioni di over performance.



Le informazioni, di seguito esposte, in ordine alla composizione e valutazione del portafoglio alla chiusura dell'esercizio, alle commissioni, alle imposte, al rendimento ed al parametro di riferimento sono state ricavate dai rendiconti inviati trimestralmente dal gestore.

	GPM Banca Carim S.p.A.
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	0
B. Conferimenti	5.000.000
C. Prelievi	0
D. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	5.061.326
di cui:	
- titoli	4.996.179
- ratei attivi d'interesse	39.591
- liquidità	25.556
E. Risultato lordo di gestione	61.715
di cui:	
- plus/minus da negoziazione	0
- plus/minus da valutazione	-21.877
- interessi ed altri proventi di competenza	83.592
F. Imposte	7.666
G. Risultato di gestione al netto imposte e lordo commissioni	54.049
H. Commissioni di negoziazione e spese per servizi di gestione	0
I. Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	54.049
L. Valore di mercato del portafoglio al conferimento	4.891.597
M. Costo medio ponderato del portafoglio a fine esercizio	5.018.281

Da inizio mandato, la performance lorda della gestione è stata pari all'1,22% (equivalente al 2,93% su base annua), mentre, nello stesso periodo, la variazione del parametro di riferimento è stata dell'1,38%.



	Quantità nominale	Divisa	Quotaz. fine eserc.	Valore secco finale	Rateo	Valore "tel quel" finale	Costo medio pond. unit. fine eserc.
ABN AMRO BK 3,125%	500.000	EUR	99,260	496.300	0,14554	497.027,74	99,434
CARIM 06-16 TV sub.	500.000	EUR	100,083	500.415	0,18328	501.331,44	100,099
SNS BANK 6% 2007	1.088.000	EUR	101,548	1.104.842	1,24931	1.118.434,79	102,650
CARIM 03/09 TV	500.000	EUR	100,037	500.185	0,20419	501.205,99	100,019
INT. LEASE 6% 2007	1.384.000	EUR	101,520	1.405.037	1,11780	1.420.507,27	102,557
DEUT. GEN. 1,75% 2007	1.000.000	EUR	98,940	989.400	0,78630	997.263,01	98,430

- **Strumenti finanziari quotati e non quotati**

Il portafoglio di strumenti finanziari, titoli di Stato e obbligazioni tenuti in dossier presso Banca Carim S.p.A., risulta così composto:

	valore di bilancio al 31.12.2006	valore di mercato al 31.12.2006
1. Titoli di debito	26.819.943	26.824.720
1.1 Titoli di Stato Italia quotati	18.879.993	18.883.092
- CCT	18.286.713	18.289.812
- BTP	593.280	593.280
1.2 Altri titoli di debito	7.939.950	7.941.629
- quotati	5.947.950	5.948.083
- non quotati	1.992.000	1.993.546
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
Totale	26.819.943	26.824.720

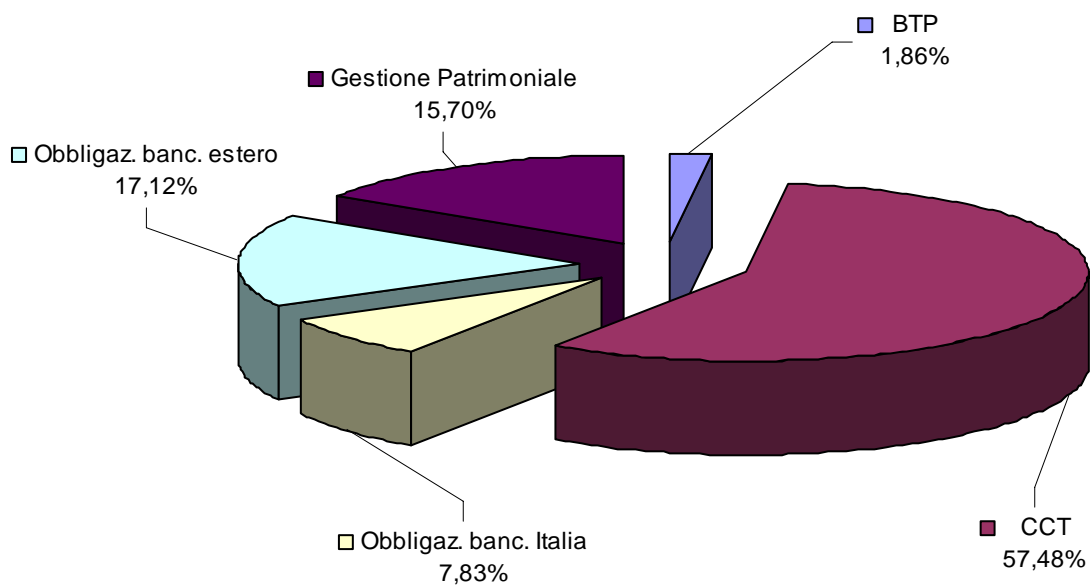
Le plusvalenze, pari a € 4.777, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le minusvalenze emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi €55.640 (si veda punto 4. del Conto Economico).



Il rendimento del portafoglio amministrato, comprensivo di plus e minus da negoziazione e da capitale, è stato pari al 2,7%.

	valore di bilancio	valore di mercato
A. Esistenze iniziali	31.132.393	31.168.003
B. Aumenti	1.908.172	
B1. Acquisti	1.908.172	
B2. Riprese di valore / rivalutazioni	-	
B3. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	6.220.622	
C1. Vendite	3.710.610	
C2. Rimborsi	2.454.372	
C3. Rettifiche di valore / svalutazioni	55.640	
C4. Altre variazioni	0	
D. Esistenze finali	26.819.943	26.824.720

Fig. 1. Composizione strumenti finanziari non immobilizzati al 31.12.2006





SEZIONE 4 – CREDITI

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di € 8.993.135 e risulta così composta:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Crediti verso l'Erario:	7.613.691	7.613.520
- Credito IRPEG eserc. 1992/93	777.801	777.801
- Credito IRPEG eserc. 1993/94	1.302.963	1.302.963
- Credito IRPEG eserc. 1994/95	823.027	823.027
- Credito IRPEG eserc. 1995/96	1.025.575	1.025.575
- Credito IRPEG eserc. 1996/97	1.242.118	1.242.118
- Credito IRPEG eserc. 1997/98	1.994.631	1.483.339
- Credito ritenuta sui dividendi	447.381	958.673
- Credito IRAP	195	0
- Crediti per ritenute d'acconto	0	24
Crediti verso altri soggetti:	1.379.444	367.776
- Riminicultura S.r.l.	301.454	301.454
- Banca Carim S.p.A.	499.024	0
- Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.	523.968	0
- Crediti diversi	54.997	66.322
Totale	8.993.135	7.981.296

La voce *Credito IRPEG* relativa agli esercizi dal 1992/93 al 1997/98 per complessivi € 7.166.115 e il *Credito ritenuta sui dividendi* per € 447.381, trovano compensazione nella voce del passivo *Fondo crediti d'imposta verso l'Erario*. A seguito della estinzione del contenzioso relativo al diniego all'esonero della applicazione della ritenuta d'acconto del 10% sui dividendi distribuiti da Banca Carim S.p.A. nel 1998, si è provveduto a stornare il relativo importo, pari ad € 551.292, dal credito d'imposta per ritenute sui dividendi imputandolo al credito IRPEG esercizio 1997/1998, che pertanto ammonta ad € 1.994.631, importo richiesto a rimborso mediante apposita opzione in sede della dichiarazione dei redditi relativa.

Credito per ritenuta sui dividendi per € 447.381: rappresenta l'importo della ritenuta d'acconto subita sui dividendi percepiti nel 1997 che è stato scomputato dall'imposta dovuta in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa.



In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2007, essendosi estinta la relativa controversia il 26.02.2007 (cfr Informazioni generali sul bilancio d'esercizio, a.1 – Contenzioso) si storerà il relativo importo al Credito IRPEG esercizio 1996/1997.

La voce *Credito IRAP* rappresenta l'importo a credito relativo all'esercizio 2006, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto IRAP relativo all'esercizio 2007.

Il credito per finanziamenti effettuati a Riminicultura S.r.l., che ammontava originariamente a € 361.520, attualmente residua a € 301.454.

Il credito verso Banca Carim S.p.A., pari ad € 499.024 è relativo all'accensione del contratto di pronti contro termine scadente al 15 gennaio 2007.

Il credito verso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A., pari ad € 523.968 è relativo all'accensione del contratto di pronti contro termine scadente al 29 gennaio 2007.

La voce *Crediti diversi* per complessivi € 54.997 è così composta:

- € 47.317 quale somma versata a seguito di iscrizione provvisoria a ruolo di 1/3 dell'IRPEG relativa all'esercizio chiuso al 30 settembre 1996, conseguente all'accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate, in pendenza della discussione del ricorso avverso tale accertamento. A seguito della sentenza n. 77/02/06 depositata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini Seconda Sezione il 31 ottobre 2006 favorevole alla Fondazione, in data 11.12.2006 l'Ufficio di Rimini dell'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad annullare l'iscrizione a ruolo. In conseguenza del predetto provvedimento, in data 18.01.2007 CE.FO.RI. Riscossioni S.p.A. ha comunicato di non considerare più dovuta la somma di € 47.317, e quindi di poter procedere al rimborso della stessa, che è avvenuto in data 23.01.2007;
- € 495 quale utile dell'esercizio 2003 realizzato ma non distribuito in quanto destinato a riserva dalla società strumentale Riminicultura S.r.l., che, ex art. 8 comma 4 del D. Lgs. n. 153/99, è stato rilevato dalla Fondazione tra i proventi del conto economico nel bilancio chiuso al 31.12.2003;
- € 3.951 per competenze pagate ad un professionista in attesa del ricevimento della fattura;
- € 3.056 per acconti versati all'INAIL;
- € 179 per recuperi vari.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 1.379.639 e sono costituiti dai *Crediti verso altri soggetti* e dal *Credito IRAP*.



SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5. Disponibilità liquide

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide sui rapporti di conto corrente accessi presso Banca Carim S.p.A., agenzia di Corso d'Augusto. In data 21.11.2006 si è provveduto ad accendere presso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A. il c/c n. 90 per la gestione della liquidità. Nella tabella seguente è illustrata la situazione dei saldi attivi al 31.12.2006:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Conti correnti di corrispondenza:	340.086	170.041
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 19931594	63.566	34.568
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7468982	173.909	131.623
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7475162	1.047	3.850
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7495525	25.556	0
- c/c ETICREDITO S.p.A. n. 90	76.008	0
Cassa contanti:	93	485
- denaro e valori in cassa	93	485
Totale disponibilità liquide	340.179	170.526

I due rapporti di conto corrente n. 7468982 e n. 7475162 sono movimentati esclusivamente per la gestione dei rapporti inerenti il "Progetto Anziani" di assistenza domiciliare. Il rapporto di conto corrente tecnico strumentale n. 7495525 è esclusivamente finalizzato alla gestione patrimoniale.



7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta al 31.12.2006 un saldo di € 279.525 e risulta così composta:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Ratei attivi:	260.908	181.731
- per interessi attivi su titoli in dep. amm.to	219.183	181.731
- per interessi attivi su titoli in GPM	39.591	0
- per interessi attivi su c/c Eticredito	1.607	0
- per proventi su operazioni P/T	527	0
Risconti attivi:	18.617	17.723
- per assicurazioni	15.621	15.148
- per altri oneri di gestione	2.996	2.575
Totale	279.525	199.454



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

1. Patrimonio netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, che al 31.12.2006 presenta un saldo di € 121.886.505, è formato dalla dotazione iniziale e dal trasferimento di altre Riserve aventi effettiva natura patrimoniale, così come previsto dal punto 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria, istituita alla fine dell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D. Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, accoglie, per l'esercizio 2006, un accantonamento pari a € 1.425.538 determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007. Al 31.12.2006 la Riserva ha quindi raggiunto una consistenza di € 9.472.125.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

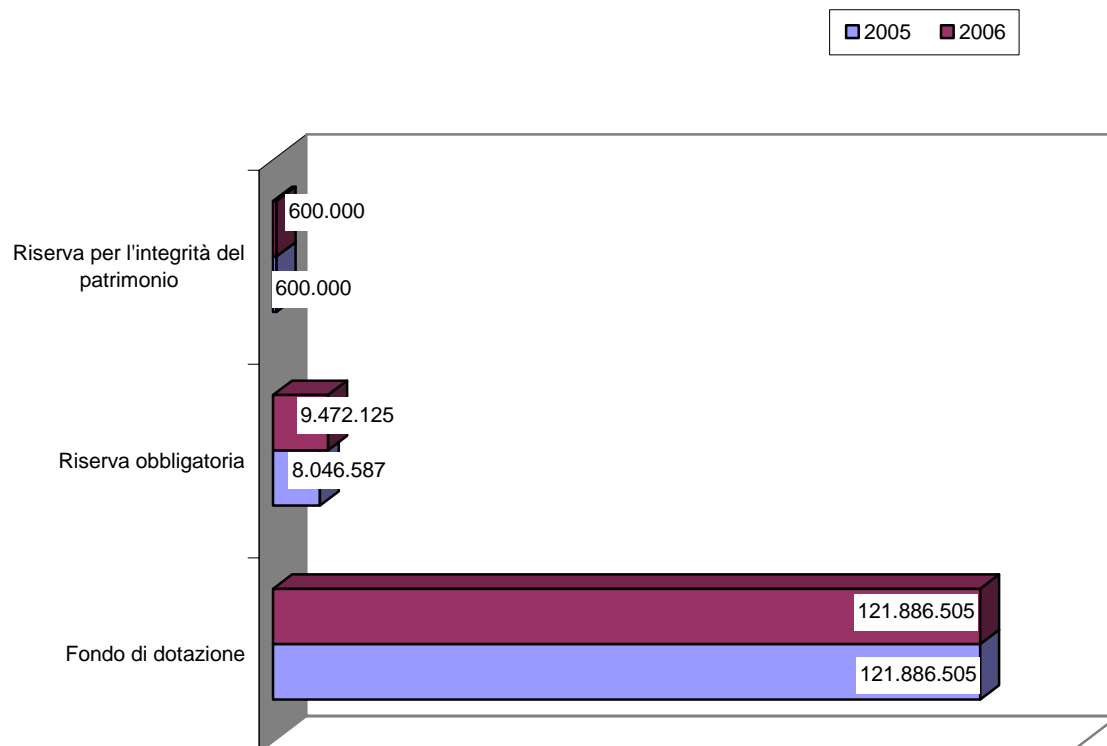
Ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. e) del D. Lgs. 153/99 e in applicazione di quanto consentito dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio salvaguardandolo dall'inflazione monetaria, ha istituito la Riserva per l'integrità del patrimonio. Per l'esercizio 2006 la Fondazione ha ritenuto di non operare alcun accantonamento. Al 31.12.2006 la Riserva ammonta ad € 600.000.



Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio evidenzia la seguente situazione analitica:

	Fondo di dotazione	Riserva obbligatoria	Riserva per integr. del patrimonio	Avanzo residuo	TOTALE
Saldo al 31.12.2005	121.886.505	8.046.587	600.000	0	130.533.092
Destinazione a Fondo di dotaz.					0
Accant.to a Riserva obbligatoria		1.425.538			1.425.538
Accant.to a Ris. per integr. patr.					0
Destinaz. Avanzo res. es. 2006					0
Saldo al 31.12.2006	121.886.505	9.472.125	600.000	0	131.958.630

Fig. 2. Composizione del patrimonio netto: confronto 2005-2006





SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

2. Fondi per l'attività d'istituto

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce, per complessivi € 16.465.220, comprende:

- il Fondo attività istituzionali da destinare, pari a € 16.275.148, che accoglie gli accantonamenti destinati a interventi pluriennali di primario rilievo nei settori rilevanti, tra cui in particolare anche la realizzazione di un Auditorium per la musica, il recupero esterno di Castel Sismondo ed un progetto residenziale a favore degli anziani;
- il Fondo Progetto Sud, pari a € 190.072, che accoglie, in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, l'extra-accantonamento relativo all'esercizio 2006. Le somme sono destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di ripartizione dell'extra-accantonamento con annesse istruzioni operative, trasmesso dall'ACRI. (Cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 2 – 2. b) Fondi per l'attività d'istituto. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti).

I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:

	Fondo attività istituzionali da destinare	Fondo Progetto Sud	Totale
A. Esistenze iniziali	14.805.337	0	14.805.337
B. Aumenti	1.469.811	340.072	1.809.883
B1. Accantonamento	1.469.811	190.072	1.659.883
B3. Altre variazioni	-	150.000	150.000
C. Diminuzioni	0	150.000	150.000
C1. Erogazioni deliberate			
C2. Utilizzi per ripartiz. risorse Progetto Sud	-	150.000	150.000
C3. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	16.275.148	190.072	16.465.220



d) Altri fondi

La voce ricomprende il Fondo partecipazioni in società strumentali ed il Fondo acquisto opere d'arte; trattasi di fondi per investimenti istituzionali costituiti ed alimentati a fronte di investimenti non produttivi di reddito, connotati da stretta attinenza con l'attività istituzionale della Fondazione, in particolare:

- interventi partecipativi in società strumentali ovvero con finalità istituzionali per € 1.486.005, di cui € 500.000 a fronte della sottoscrizione, per l'importo corrispondente, dell'aumento di capitale di Palariccione S.p.A., ed € 175.267 a fronte della sottoscrizione, per l'importo corrispondente, dell'aumento di capitale di Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.. A seguito della copertura delle perdite rilevate negli esercizi 2005 e 2006 da Riminicultura S.r.l., mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto", la Fondazione ha provveduto a svalutare nella misura complessiva di € 126.255 il valore della partecipazione, imputando la svalutazione alla voce, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, "Fondo investimenti istituzionali", peraltro alimentata nell'esercizio per complessivi € 388.871 per versamenti a fondo perduto versati alla stessa società strumentale al fine della realizzazione, fra l'altro, della mostra Demos Bonini "1915-1991. Tracce di un'avventura artistica", del programma di manifestazioni "Estate al Castello 2006" e dell'attribuzione dell'incarico per il progetto preliminare Auditorium (Cfr. Attivo, sezione 2 – 2. a) Partecipazioni strumentali);
- interventi partecipativi in enti strumentali per € 350.000, a fronte della partecipazione, per l'importo corrispondente, al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud in sede di costituzione della stessa;
- fondo acquisto opere d'arte per € 6.000.



I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:

	Fondo partecipaz. in società strumentali	Fondo partecipaz. in enti strumentali	Fondo acquisto opere d'arte	Totale
A. Esistenze iniziali	548.122	0	6.000	554.122
B. Aumenti	1.064.138	350.000	0	1.414.138
B1. Acquisti	675.267	350.000	-	1.025.267
B2. Apporti	388.871	-	-	388.871
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	126.255	0	0	126.255
C1. Vendite				
C2. Svalutazioni	126.255	-	-	126.255
C3. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.486.005	350.000	6.000	1.842.005

Tali fondi sono destinati a permanere fino a che esiste l'investimento. L'eventuale cessione della partecipazione o dell'opera d'arte comporterà una riacquisizione delle relative somme all'attività istituzionale.

SEZIONE 3 – ALTRI FONDI

3. Fondi per rischi e oneri

La posta è costituita dai seguenti fondi:

- Fondo oneri per contenzioso fiscale di € 4.392.466. L'ammontare del fondo, costituito negli esercizi precedenti, si ritiene capiente per la copertura delle maggiori imposte accertate, delle sanzioni e spese processuali dovute nell'eventualità che la Fondazione risulti soccombente nell'ultimo stato di giudizio del contenzioso conseguente agli accertamenti fiscali posti in atto dall'Amministrazione Finanziaria, che contesta l'applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata per le Fondazioni di origine bancaria (sullo stato del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria cfr. "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – a.1) Contenzioso");
- Fondo svalutazione partecipazioni per € 205.000. Viste le disposizioni contenute nello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in base alle quali i maggiori dividendi



distribuiti rispetto al dividendo minimo preferenziale garantito saranno computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso, e che, secondo talune interpretazioni, tale decurtazione potrebbe avere rilevanza anche in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, è apparso prudente accantonare l'extra-dividendo complessivamente percepito dalla Fondazione fino al 2006;

- Fondo manutenzioni immobili per € 80.000. Essendosi manifestata, nel corso dell'esercizio, l'esigenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su alcuni immobili di proprietà della Fondazione, con particolare riferimento ad una parte dei locali di Palazzo Buonadrata ed al fabbricato di via Angherà, è apparso prudente costituire un fondo oneri futuri per manutenzioni di carattere ripristinatorio del valore dei cespiti, operando pertanto un accantonamento pari a € 80.000.

Fondi per rischi e oneri	al 31.12.2006	al 31.12.2005
- Fondo oneri futuri per contenzioso	4.392.466	4.392.466
- Fondo svalutazione partecipazioni	205.000	0
- Fondo manutenzioni immobili	80.000	0
Totale	4.677.466	4.392.466

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo rappresenta il debito maturato al 31.12.2006 in capo alla Fondazione nei confronti del personale dipendente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro.

A. Esistenze iniziali	64.248
B. Aumenti	14.073
B1. Accantonamenti dell'anno	14.073
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Liquidazioni corrisposte	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	78.321



5. Fondo crediti di imposta verso l'Erario

La posta è costituita dai seguenti fondi:

- Fondo per crediti d'imposta IRPEG di € 7.166.115. Il fondo è stato creato in contropartita ai crediti d'imposta rilevati nell'attivo e risultanti dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi dal 92/93 al 97/98, in conseguenza dell'incertezza normativa sulla disciplina delle Fondazioni in merito all'applicazione del beneficio fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. 29.09.1973, n. 601. A seguito della estinzione del contenzioso in merito al diniego all'esonero della applicazione della ritenuta d'acconto del 10% sui dividendi distribuiti da Banca Carim S.p.A. nel 1998, si è provveduto a stornare il relativo importo, pari ad € 551.292, dal fondo credito d'imposta per ritenute sui dividendi imputandolo al fondo per crediti d'imposta IRPEG (Cfr. Attivo, sezione 4 – 4. Crediti).
- Fondo credito d'imposta per ritenute sui dividendi, che residua in € 447.381 a seguito dello storno di cui si è detto, è stato creato in contropartita al credito d'imposta emerso a seguito della ritenuta d'acconto del 10% applicata da Banca Carim S.p.A. sui dividendi percepiti nel 1997. (Cfr. Attivo, sezione 4 – 4. Crediti).

Fondo crediti d'imposta verso l'Erario	al 31.12.2006	al 31.12.2005
- Fondo per crediti d'imposta IRPEG	7.166.115	6.654.823
- Fondo credito d'imposta per ritenute sui dividendi	447.381	958.673
Totale	7.613.496	7.613.496



SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE

6. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione. La movimentazione dei suddetti debiti nel corso dell'esercizio è la seguente:

Erogazioni deliberate settori rilevanti	2006	2005
A. Esistenze iniziali	3.821.372	4.159.883
B. Aumenti	1.271.196	1.184.598
B1. Residui di erogaz. deliber. nell'esercizio, di cui nel settore:	1.155.624	1.184.598
- arte, attività e beni culturali	376.065	355.614
- educazione, istruzione e formazione	88.005	98.005
- assistenza agli anziani	462.708	412.611
- volontariato, filantropia e beneficenza	81.800	38.980
- sviluppo locale	147.045	279.388
B2. Residui di erogazioni Progetto Sud destinate, di cui a:	115.572	0
- Fondazione per il Sud	91.821	-
- Organizzazioni del volont. reg. meridionali	23.751	-
B3. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	1.285.054	1.523.109
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	1.285.054	1.523.109
C2. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	3.807.514	3.821.372

SEZIONE 5 – FONDO PER IL VOLONTARIATO

7. Fondo per il volontariato

Tale voce, pari a complessivi € 402.823, risulta così determinata:

- quanto ad € 368.395 il Fondo accoglie gli accantonamenti annuali ordinari determinati secondo le previsioni dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, iscritti a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" ai sensi dell'art. 15, Legge 11 agosto 1991



n. 266, al netto degli utilizzi per versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato. Ai sensi del Decreto dell'11 settembre 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Solidarietà sociale (in deroga a quanto previsto dal D.M. 08.10.1997) ed avendo accettato la delegazione di pagamento in favore della Fondazione per il Sud, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a versare la somma di € 383.586 a titolo di conferimento della quota di pertinenza degli enti di volontariato fondatori della Fondazione per il Sud, importo corrispondente agli accantonamenti dell'1/15° (determinati in applicazione del criterio di calcolo previsto dal par. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001) riferiti agli esercizi 2003 e 2004, non erogati e di competenza dei Fondi speciali per il volontariato dell'Emilia-Romagna (di cui all'art. 15 L. 266/91);

- quanto ad € 34.428 il Fondo accoglie le risorse che, in applicazione degli impegni derivanti dal Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 ("progetto per l'infrastrutturazione sociale del Sud") e secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative trasmesse dall'ACRI relativamente alla ripartizione del cosiddetto extra-accantonamento 2005 (ovvero l'accantonamento prudenziale effettuato nel 2005 al Fondo per il volontariato indisponibile), sono destinate all'integrazione dei Fondi speciali per il volontariato L. 266/91.

Il Fondo indisponibile, per complessivi € 500.000 al 31.12.2005, a suo tempo costituito ed alimentato dai maggiori accantonamenti effettuati in via prudenziale, rispetto a quanto previsto dal citato Atto di Indirizzo, in attesa della pronuncia giudiziale definitiva sul merito della esatta modalità di calcolo, a seguito dell'adesione della Fondazione al Protocollo d'Intesa, è stato interamente stornato, destinando gli accantonamenti prudenziali relativi agli esercizi fino al 2004, pari a complessivi € 350.000, al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud (cfr. Attivo, sezione 2 – 2. a) Partecipazioni strumentali), mentre l'accantonamento prudenziale relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2005, pari a € 150.000, è stato destinato in quota, secondo le istruzioni operative trasmesse dall'ACRI, ai Fondi speciali per il volontariato della regione Emilia-Romagna.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato, ripartito per anno di stanziamento.



SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

8. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Debiti verso enti previdenziali e assist.	24.717	26.233
Debiti verso l'erario	75.819	64.740
- ritenute acconto IRPEF	52.752	47.102
- saldo IRES	15.401	15.360
- saldo IRAP	0	2.278
- imposta maturata su GPM	7.666	0
Debiti verso fornitori	58.630	19.344
- fatture da ricevere	21.253	3.820
- fatture da liquidare	37.377	15.524
Altri debiti	1.161	36
Totale	160.327	110.352

La voce accoglie costi di competenza dell'esercizio imputati al conto economico e ancora da liquidare al 31.12.2006. In particolare trattasi dei debiti verso fornitori non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio, dei debiti verso enti previdenziali e verso l'erario in relazione ai contributi ed alle ritenute operati su compensi e retribuzioni pagati in novembre e dicembre, da versare nel mese di gennaio 2006, ed infine del saldo IRES relativo all'esercizio 2006.



9. Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi presenta al 31.12.2006 un saldo di € 69.256 e risulta così composta:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Ratei passivi:	435	155
- per assicurazioni	0	155
- per altri oneri	435	0
Risconti passivi:	68.821	67.854
- per fitti attivi su immobili	68.821	67.854
Totale	69.256	68.009



SEZIONE 7 – CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, comprendono:

1. Beni presso terzi

Tale voce accoglie il valore dei titoli di debito, dei titoli di capitale e di altri valori depositati presso terzi.

2. Impegni di erogazione

Tale voce ammonta complessivamente a € 620.410 e accoglie impegni pluriennali ed altri impegni relativi a esercizi successivi assunti dal Consiglio di Amministrazione per erogazioni future; il dettaglio degli impegni di erogazione deliberati è il seguente:

- Associazione Gruppo San Damiano – acquisto immobile (S.Arcangelo di R. – RN) per € 135.000;
- Polisportiva Sanges – ristrutturazione centro ricreativo (Rimini – RN) per € 20.000;
- Coro S. Giuseppe (Gradara – RN) per € 500;
- Progetto mostra Valentini (Rimini – RN) per € 42.000;
- Comune di Riccione – iniziative Villa Mussolini (Riccione – RN) per € 20.000;
- Fondazione Karis Foundation – parz. copertura interessi mutuo per ristrutturazione immobile (Rimini – RN) per € 60.000;
- Associazione Benigno Zaccagnini (Cesena – FC) per € 2.000;
- Confraternita di San Girolamo – restauro oratorio San Girolamo (Rimini - RN) per € 96.000;
- Associazione Fellini – contributo mutuo (Rimini – RN) per € 1.381;
- Associazione Fellini – contributo mutuo (Rimini – RN) per € 10.329;
- Coro Lirico A. Galli – opera lirica “Otello” (Rimini – RN) per € 15.000;
- Pier Giorgio Pazzini Editore – “L’abitazione riminese nel quattrocento” (Verucchio – RN) per € 7.000;
- Associazione Farabegoli (Bologna – BO) per € 2.000;
- Punto giovane – realizzazione sede (Riccione – RN) per € 120.000;
- Facoltà di lingue e letterature straniere – Dip. italianistica (Rimini – RN) per € 2.000;
- Centro Solidarietà Compagnia delle Opere (Rimini – RN) per € 2.000;
- A.R.O.P. (Rimini – RN) per € 1.500;



- Associazione Banco di Solidarietà (Rimini – RN) per € 2.000;
- A.V.I.S. comunale di Morciano (Morciano di Romagna – RN) per € 700;
- Confraternita di San Girolamo (Rimini – RN) per € 2.000;
- Fondazione Karis Foundation (Rimini – RN) per € 2.000;
- Lithos Arti Grafiche – acquisto volumi (Verucchio – RN) per € 2.000;
- Teatro dell'Almadira – realizzazione spettacolo “E adesso liscio” (Rimini – RN) per € 25.000;
- Comune di Misano Adriatico – recupero immobile (Misano – RN) per € 50.000.

3. Garanzie e impegni

Tale posta rappresenta la garanzia fidejussoria dell'importo di € 86.690, accesa presso Banca Carim S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini, da questa richiesta per procedere al rimborso del credito IVA, e degli interessi moratori dovuti. Il credito IVA degli esercizi 2000 e 2001 e relativo all'impresa strumentale direttamente gestita, la mostra “Il potere, le arti, la guerra. Lo splendore dei Malatesta”, era stato richiesto a rimborso il 6 febbraio 2002. La fideiussione, di importo pari al credito IVA vantato maggiorato degli interessi di legge, e così per complessivi € 86.690, ha validità fino al 31/12/2008.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI E DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce, per un importo complessivo pari a € 54.049, accoglie il risultato della gestione patrimoniale Banca Carim, al netto dell'imposta maturata pari a € 7.666. Non sono state applicate commissioni di negoziazione e gestione (per una analisi dettagliata della gestione e delle performance registrate cfr. Attivo, sezione 3 – 3. a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale).

2. Dividendi e proventi assimilati

b) Da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce, per un importo complessivo di € 7.808.491, evidenzia:

- i dividendi distribuiti a maggio 2006 da Banca Carim S.p.A. nella misura di € 0,45 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2005. Pertanto a fronte di 16.621.200 azioni possedute, la Fondazione ha incassato dividendi per € 7.479.540;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., relativamente a 179.198 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 0,56 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2005. La Fondazione, a maggio 2006, ha quindi incassato dividendi pari a € 100.351;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente a 100.000 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 2,286 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2005. La Fondazione, a maggio 2006, ha quindi incassato dividendi pari a € 228.600 (cfr. quanto esposto in Passivo, sezione 3 – 3. Fondi per rischi e oneri).

A norma dell'art. 4 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 344/2003, così come anche precisato dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione del 11.07.2005 n. 85/E, con decorrenza dal 2005 non è più applicabile la ritenuta del 12,5%, a titolo di acconto, sull'imponibile pari al 5% dei dividendi distribuiti dalle società di capitali agli enti non commerciali, in quanto prevista soltanto per il primo periodo d'imposta iniziato a decorrere dal 01.01.2004.

Il dividendo unitario deliberato da Rimini Fiera S.p.A. in € 0,025 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2005, è stato distribuito a gennaio 2007. Relativamente alle 96.500 azioni possedute, in data 25.01.2007 la Fondazione ha quindi incassato dividendi lordi pari a € 2.412, che, in applicazione dei criteri di valutazione adottati, sono stati



contabilizzati per competenza tra i proventi nel conto economico dell'esercizio 2007. Anche nel 2007, così come nel 2005, Rimini Fiera S.p.A., ha comunque ritenuto di applicare la ritenuta del 12,5% sull'ammontare imponibile, pari al 5% dei dividendi distribuiti; trattandosi di una ritenuta d'acconto subita, il relativo importo verrà scomputato dall'imposta dovuta, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa.

SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

3. Interessi e proventi assimilati

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli interessi attivi e i ratei di competenza sugli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni per un importo di € 780.729. Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla vigente normativa, sono esposti al netto delle relative imposte. Le ritenute fiscali, nella misura del 12,5%, subite a titolo definitivo su interessi da titoli ammontano a € 111.533.

c) Da crediti e disponibilità liquide

La posta accoglie:

- per un importo pari a € 13.923 gli interessi maturati nell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali, sui conti correnti aperti presso l'agenzia di Corso d'Augusto di Banca Carim S.p.A. e presso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.. Le ritenute, nella misura del 27%, subite a titolo definitivo su interessi di conto corrente ammontano a € 5.150;
- per un importo pari a € 22.938 i proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine.



SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, per un importo complessivo di € 55.640, accoglie la svalutazione operata a fine anno in sede di valutazione, al criterio civilistico del minore tra costo e mercato, del portafoglio direttamente gestito ed è così composta:

Elenco Titoli	Valore di bilancio al 31.12.2006	Valore di mercato al 31.12.2006	Svalutazione
CCT 01/08/2007 COD. 3017010	2.257.875	2.252.520	5.355
CCT 01/04/2008 COD. 3097100	2.660.865	2.658.480	2.385
CCT 01/07/2009 COD. 3219710	2.211.880	2.211.000	880
BTP 2,75% 01/02/2008 COD. 3804850	598.800	593.280	5.520
BEI 3,25% 10/08 COD. 7008977	1.492.650	1.486.350	6.300
BEI 05/08 COD. 7008299	1.499.400	1.479.450	19.950
BEI 07/09 COD. 7008362	2.497.250	2.482.000	15.250
Totale	13.218.720	13.163.080	55.640

SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

L'attività di negoziazione di titoli di Stato e obbligazioni non immobilizzati, gestiti in forma domestica, ai fini di reperimento della liquidità necessaria al pagamento delle erogazioni deliberate e degli oneri di funzionamento, ha prodotto un risultato netto positivo pari a € 11.



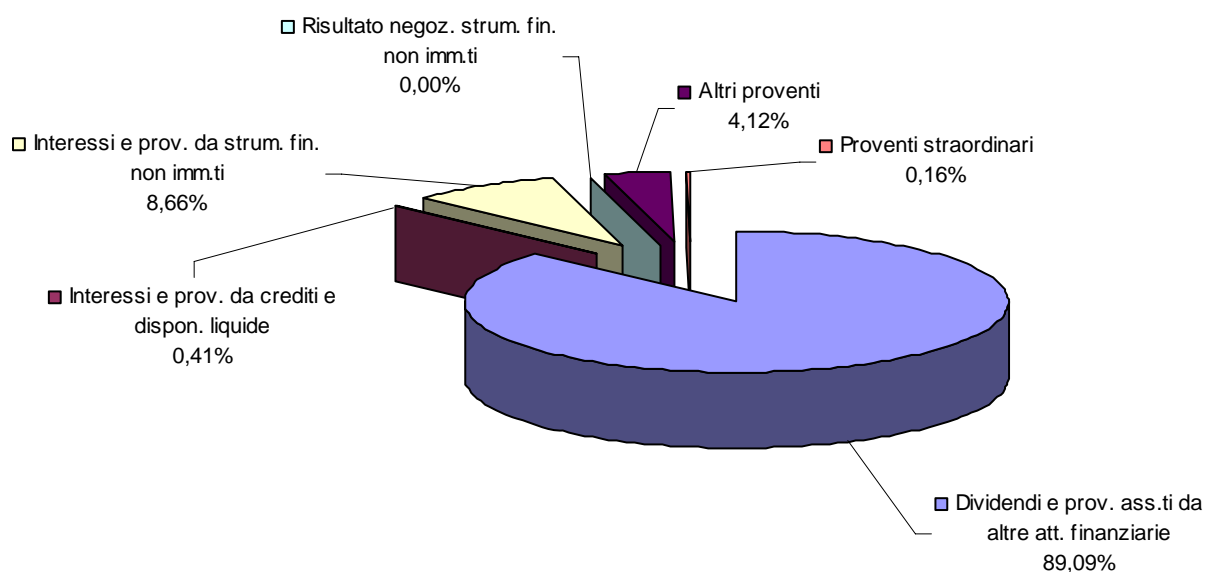
SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI

9. Altri proventi

La voce accoglie, per complessivi € 371.197, l'ammontare dei canoni di locazione relativi:

- al fabbricato di via Angherà, adibito a sede dell'Università, locato all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Polo Scientifico-Didattico di Rimini per un importo annuale pari ad € 275.285. La locazione, come da contratto registrato, è stata stipulata per la durata di anni 6, con decorrenza dal 1° gennaio 2004;
- alla porzione di palazzo Buonadrata. Il rapporto locativo con CO.RI.T. Rimini e Forlì-Cesena – Concessionaria per la Riscossione dei Tributi S.p.A., già prorogato, con verbale di conciliazione, al 31.12.2006, a seguito di disdetta anticipata si è concluso il 10.10.2006. Nella stessa data sono stati pertanto restituiti i locali del 2° e 3° piano di Palazzo Buonadrata. Per il periodo 01.01.2006-10.10.2006 è stato complessivamente riscosso un canone pari a € 85.912. In data 11 ottobre (con decorrenza stesso giorno) i locali siti al 3° piano di Palazzo Buonadrata sono stati locati a CORIT - Riscossioni Locali S.p.A.. Per il periodo 11.10.2006-31.12.2006 è stato riscosso un canone pari a € 10.000.

Fig. 3. Composizione delle risorse prodotte nell'esercizio 2006





SEZIONE 6 – ONERI

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di Conto Economico, per complessivi € 1.628.740. Di alcune sottovoci si fornisce ulteriore dettaglio:

a) *Compensi e rimborsi spese per organi statutari* pari a €278.557, così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Rimborsi spese + Istit. Previd.	Totale
Consiglio di Amministrazione	113.827	15.338	6.645	135.810
Consiglio Generale	0	86.404	4.681	91.085
Collegio dei Revisori	38.269	11.155	2.238	51.662
Totale	152.097	112.897	13.563	278.557

e) *Oneri per servizi di gestione del patrimonio.* Non sono state sostenute commissioni per servizi di gestione del patrimonio.

g) *Commissioni di negoziazione.* La gestione patrimoniale è stata esente da commissioni di negoziazione.

h) *Ammortamenti* relativi alle rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, di competenza dell'esercizio pari a € 132.019, così suddivisi:

Ammortamenti	%	Ammortamenti esercizio 2006
Immobile sede Fondazione	3	78.001
Mobili da ufficio e arredi	10	23.074
Macchine elettroniche	20	8.062
Macchine e impianti	15	2.122
Attrezzature diverse	15	710
Attrezzature d'ufficio	12	48
Costi pluriennali	20	15.475
Software	20	4.527
Totale		132.019



La Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni in materia di ammortamento degli immobili contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI. Pertanto, solo la porzione di palazzo Buonadrata sede della Fondazione è stato assoggettata ad ammortamento nella misura del 3%.

i) Accantonamenti pari a complessivi € 285.000 (cfr. quanto già esposto in Passivo, sezione 3 – 3. Fondi per rischi e oneri).

l) 1. Oneri gestione Villa Mattioli per un importo di €57.431, così suddivisi:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
a) Utenze	22.706	15.151
di cui:		
- spese riscaldamento	7.065	5.722
b) Spese di custodia	21.079	20.661
c) Oneri per servizi a convegni	4.105	5.775
d) Spese di manut. e riparaz. ordinarie	9.541	18.139
Totale	57.431	59.726

Il complesso di Villa Mattioli, immobile destinato allo sviluppo dell'attività convegnistica e congressuale nell'ambito di uno dei settori di intervento istituzionale della Fondazione, la promozione dello sviluppo economico, nel corso dell'esercizio 2006 ha ospitato dieci eventi. I recuperi di spesa relativi a tali manifestazioni ammontano complessivamente ad €7.800.



l) 2. *Oneri gestione ordinaria* pari a € 278.722, così composti:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Abbonamenti / giornali / libri	2.967	2.799
Assicurazioni	16.607	15.616
Cancelleria e stampati	5.500	11.928
Manutenzione ordinaria immobili	79.922	82.762
Riparazioni, manutenzioni e assistenza tecnica	34.509	25.073
Canoni locazione attrezzature	2.663	2.529
Composizioni tipografiche	1.967	1.220
Quote associative	18.045	18.936
Spese energia elettrica	8.194	7.272
Spese pulizie locali	14.305	15.416
Spese di riscaldamento	5.029	4.200
Spese di rappresentanza	11.761	14.547
Spese per consumi idrici	266	239
Spese per rifiuti solidi	308	350
Spese trasporto e spedizioni	6.715	10.214
Spese di vigilanza	1.177	1.396
Spese di service	18.576	18.576
Spese telefoniche e trasm. dati	13.935	13.634
Spese noleggio automezzi	3.721	8.039
Spese viaggio, trasferte	9.938	10.589
Spese di pubblicità	1.476	1.157
Omaggistica	11.122	9.274
Corsi agg. profess. e partec. convegni	0	1.083
Spese diverse	10.018	7.580
Totale	278.722	284.429



SEZIONE 7 – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

11. Proventi straordinari

La posta proventi straordinari, per complessivi € 14.823, comprende:

- l'ammontare delle rifusioni spese vive per la concessione in uso di Castel Sismondo e del complesso di Villa Mattioli per complessivi € 12.250 ed altri recuperi di spese per € 1.969;
- rimborsi assicurativi per € 483;
- altri proventi straordinari per € 121.

12. Oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente ad € 743; la posta comprende:

- costi di competenza di esercizi precedenti pari a € 261;
- contributi e imposte di competenza di esercizi precedenti per complessivi € 395;
- altri oneri straordinari per € 87.

SEZIONE 8 – IMPOSTE

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse di competenza dell'esercizio. Fino al 31 dicembre 2003 non si rilevava alcuna imposta a titolo di IRPEG in quanto il relativo onere risultava completamente assorbito dal credito d'imposta sui dividendi; il credito d'imposta complessivo, emergente dalla dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art.12, comma 6, D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, non veniva chiesto a rimborso né riportato a nuovo. Il nuovo regime di tassazione applicabile alle fondazioni a decorrere dal 1° gennaio 2004 (cfr. Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – Imposte dirette a) Imposta sul Reddito delle Società) determina un onere tributario per IRES di competenza 2006 pari a € 205.057.



	al 31.12.2006	al 31.12.2005
ICI	14.653	13.561
Imposte indirette e tasse	7.491	5.315
IRAP	26.147	26.342
IRES	205.057	189.680
Totale	253.348	234.898

SEZIONE 9 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a € 1.425.538 ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nell'esercizio 2006 sono state deliberate erogazioni per complessivi € 3.852.197, così ripartite per settore di intervento:

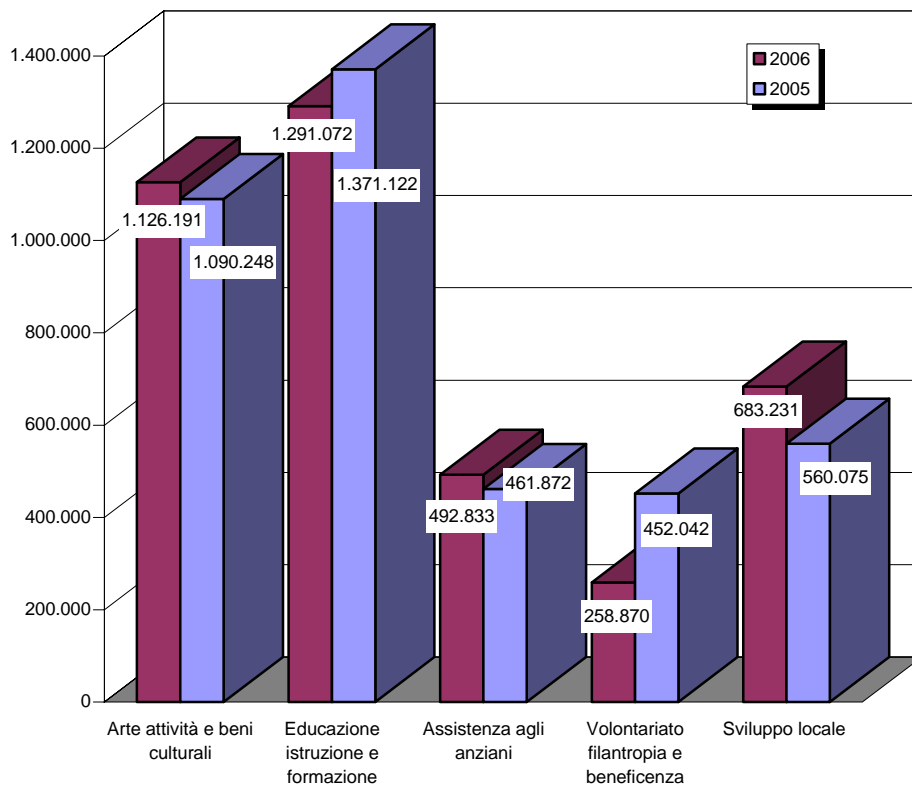
Settore rilevante	al 31.12.2006	al 31.12.2005	Variazione %
- arte, attività e beni culturali	1.126.191	1.090.248	3,30%
- educazione, istruzione e formazione	1.291.072	1.371.122	-5,84%
- assistenza agli anziani	492.833	461.872	6,70%
- volontariato, filantropia e beneficenza	258.870	452.042	-42,73%
- sviluppo locale	683.231	560.075	21,99%
Totale	3.852.197	3.935.359	-2,11%

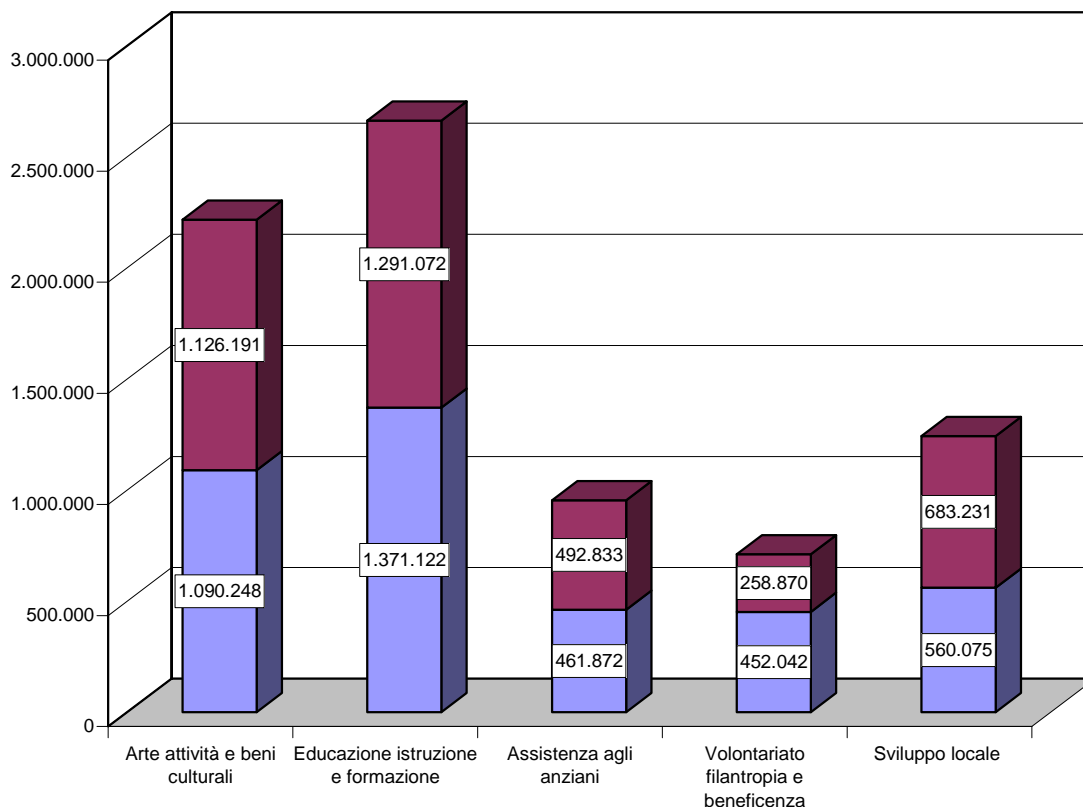
A partire dal 2005, a seguito di quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio, tutti i settori in cui sono stati previsti e realizzati programmi di intervento sono qualificati come settori rilevanti. Per una completa disamina dell'attività istituzionale della Fondazione si rimanda al *Bilancio di Missione*.



Fig. 4. Composizione delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2006 per settore di intervento
Errore. Il collegamento non è valido.

Figg. 5 e 6. Erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto 2005-2006





16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato - pari a € 190.072 - è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 7, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e l'intero importo è stato assegnato al Fondo Speciale per il Volontariato costituito presso la Regione Emilia-Romagna.

(Cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 5 – 7. Fondo per il volontariato).

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato relativo all'esercizio 2006.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto

b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce, per complessivi € 1.659.883, comprende:

- l'accantonamento al Fondo Progetto Sud, che, in esecuzione del Protocollo d'Intesa, è stato determinato in misura corrispondente all'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato, pari ad € 190.072. (Cfr. Passivo, sezione 2 – 2. b) Fondi per l'attività d'istituto. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti);



- l'avanzo di esercizio, dopo l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, al Fondo per il Volontariato ed al Progetto Sud residua in € 1.469.812. Tale importo è stato accantonato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti da destinare per grandi progetti. Il Fondo accoglie gli accantonamenti destinati a interventi pluriennali di primario rilievo nei settori rilevanti, tra cui in particolare anche la realizzazione di un Auditorium per la musica, il recupero esterno di Castel Sismondo ed un progetto residenziale a favore degli anziani.

Dopo tali accantonamenti l'avanzo residuo è pari a zero.

Fig. 7. Destinazione delle risorse prodotte nell'esercizio 2006

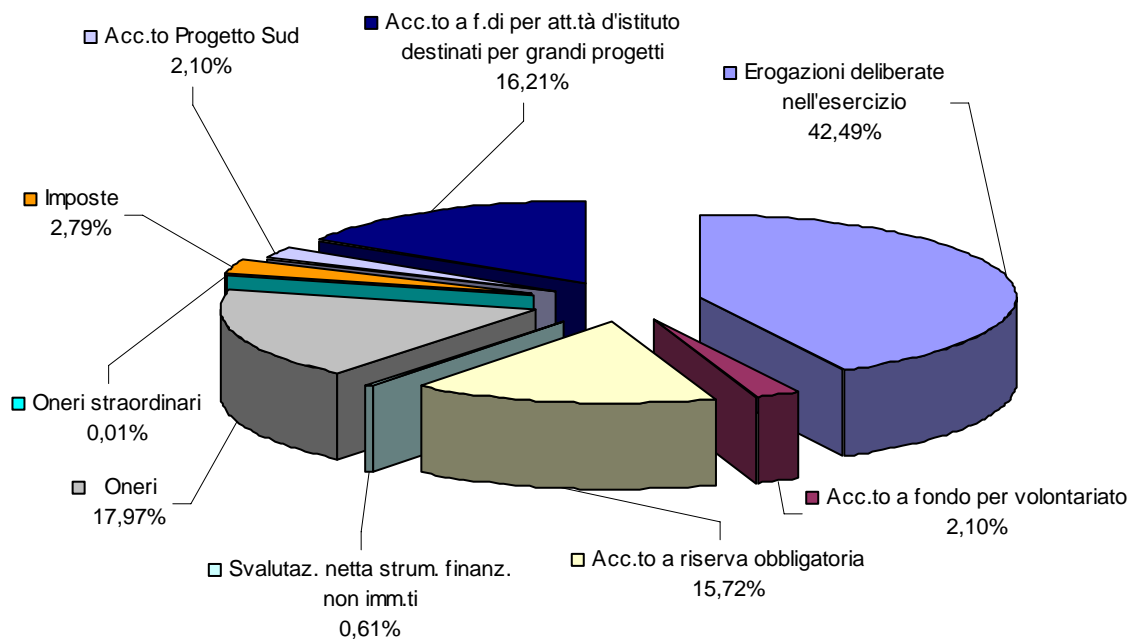




Fig. 8. Composizione degli oneri sostenuti nell'esercizio 2006

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2006, l'organico della Fondazione è composto da 6 dipendenti, di cui uno assunto a tempo determinato in quanto in sostituzione di dipendente in maternità.

In data 22.01.2007 è cessato l'incarico di Direttore conferito a suo tempo al Dott. Renato Moretti, ed è stata deliberata a far data dal 23.01.2007 l'attribuzione dell'incarico relativo quale facente funzioni al Sig. Valentino Pesaresi, già da anni Vice-Direttore della Fondazione.

La Fondazione inoltre si avvale della consulenza di 6 collaboratori esterni, a tempo parziale ed a tempo determinato per progetti specifici, nelle aree economato, gestione tecnica e custodia immobili, statutaria e organi collegiali, gestione del patrimonio e comparazione bilanci.

Nel seguente prospetto è evidenziata la ripartizione per categoria:



	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Quadri direttivi	1	1
Quadri	1	1
Dipendenti segreteria	3	2
Dipendenti area contabile-fiscale	1	1
Collaboratori esterni	6	6
Totale	12	11

SEZIONE 2 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Consiglio Generale	18	17
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio dei Revisori	3	3
Totale	28	27

Agli effetti degli artt. 14 e 19 dello Statuto, in data 16 marzo 2006 sono stati rinnovati i componenti del Consiglio Generale, che in data 17 marzo 2006 ha eletto il Presidente ed il Vice-Presidente della Fondazione.

* * * * *

Al termine della presentazione dei dati di Bilancio 2006, desidero rivolgere un sentito



ringraziamento al Presidente, al Vice Presidente, ai componenti del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Revisori e a tutti i Soci, le cui funzioni di guida hanno permesso di raggiungere i positivi risultati evidenziati nel documento presentato.

Un particolare apprezzamento va a tutto il Personale, il cui impegno, svolto con professionalità, competenza e disponibilità, ha consentito di dare fattiva realizzazione agli obiettivi dell'Ente.

Desidero infine esprimere uno speciale ringraziamento al Dottor Renato Moretti per l'opera prestata, in qualità di Direttore, con perizia, spirito di servizio e generosa applicazione che tanto ha contribuito alla crescita dell'attività della Fondazione.

IL DIRETTORE f.f.
Valentino Pesaresi

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO



INDICI DI GESTIONE



CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (ex L. 266/91)

Avanzo dell'esercizio		7.127.690
Accantonamento a riserva obbligatoria		1.425.538
Destinazione ai settori rilevanti		2.851.076
a) Proventi		
- risultato delle gestioni patrimoniali individuali	54.049	9.066.161
- dividendi e proventi assimilati	7.808.491	
- interessi e proventi assimilati	817.590	
- risultato della negoziazione strum.fin.	11	
- altri proventi	371.197	
- proventi straordinari	14.823	
b) Spese di funzionamento		
- compensi e rimborso spese organi statutari	278.557	1.684.380
- oneri per il personale	290.568	
- oneri per collaboratori esterni	239.963	
- oneri per consulenti e legali	66.255	
- interessi passivi e altri oneri finanziari	227	
- ammortamenti	132.019	
- accantonamenti	285.000	
- svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	55.640	
- altri oneri	336.153	
c) Oneri straordinari		
- sopravvenienze passive	743	743
d) Oneri fiscali		
- imposte	253.348	253.348
e) Accantonamento Riserva Obbligatoria		
		1.425.538
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti		5.702.152
f) Destinazione minima ai settori rilevanti		
		2.851.076
Base di calcolo della quota destinata al Fondo per il volontariato		2.851.076
Accant.to ordinario al Fondo per il volontariato (pari a 1/15 della base di calcolo)		190.072



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO (ex L. 266/91)

Costituito presso la Regione Emilia Romagna

	Stanziamenti
Anno 1993	6.387
Anno 1994	219.287
Anno 1995	503.363
Anno 1996	272.892
Anno 1997	276.008
Anno 1998	140.098
Anno 1999	259.692
Anno 2000	175.508
Anno 2001	169.171
Anno 2002	218.705
Anno 2003 (ordinario)	187.764
Anno 2003 (prudenziale)	200.000
Anno 2004 (ordinario)	195.822
Anno 2004 (prudenziale)	150.000
Anno 2005 (ordinario)	177.528
Anno 2005 (prudenziale)	150.000
Anno 2006 (storno stanziamenti prudenziali)	-500.000
Anno 2006 (quota extra-accantonamento 2005)	34.428
Anno 2006 (ordinario)	190.072
Totale	3.026.725

	Versamenti
Anno 1997	3.193
Anno 1998	3.193
Anno 1999	466.414
Anno 2000	227.839
Anno 2001	531.572
Anno 2002	177.212
Anno 2003	177.629
Anno 2004	265.386
Anno 2005	211.096
Anno 2006	176.782
Anno 2006 (alla Fondaz. per il Sud - quota enti volontariato)	383.586
Totale	2.623.902

	Fondi disponibili al 31/12/2006
Totale	402.823

	Fondi indisponibili al 31/12/2006
Totale	-



INDICI DI GESTIONE (elaborati secondo i criteri ACRI)

	2006	2005
Diversificazione dell'investimento del patrimonio		
- Partecipazione nella conferitaria/Patrimonio medio	80,06%	80,91%
Redditività		
- Redditività ordinaria del patrimonio	6,85%	6,37%
- Redditività della partecipazione	7,12%	6,72%
- Redditività degli investimenti finanziari	3,09%	2,33%
Operatività		
- Incidenza oneri di funz.to (al netto acc.ti) su media patrimonio	1,02%	1,02%
Attività erogativa		
- Attività istituzionale/Proventi totali	64,70%	64,14%
- Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	3,18%	3,28%



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
al Bilancio al 31 dicembre 2006
della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Signori Soci e Signori componenti il Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini,

il Bilancio al 31 dicembre 2006 (comprensivo del bilancio di missione), presenta un avanzo dell'esercizio di € 7.127.690 (€ 6.657.287 nel 2005) che, dopo aver effettuato gli accantonamenti di legge e di statuto (a riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato, ai fondi per le attività di istituto), è residuo in € 3.852.197 integralmente destinato ad erogazioni nei settori rilevanti.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	€ 167.075.058
PASSIVO (voci da 2 a 9 del Passivo)	€ 35.116.428
di cui: Fondi per l'attività d'Istituto	€ 18.307.225
NETTO (voce 1 del Passivo)	€ 131.958.630

Conto Economico

Ricavi (voci 1,2,3,5,9,11)	€ 9.066.161
Svalutazione di strumenti finanziari (voce 4)	€ - 55.640
Costi e spese d'amministrazione, imposte (voci 10,12 e 13)	€ - 1.882.831
AVANZO DELL' ESERCIZIO	€ 7.127.690
Spese per importi da erogare ai fini istituzionali ed al fondo speciale per il volontariato (voci 15,16,17)	€ - 5.702.152



Accantonamento alla riserva

obbligatoria (voce 14)	€ - 1.425.538
AVANZO RESIDUO	€ 0

I conti d'ordine pareggiano in € 147.968.430.

=====

Il Bilancio è stato redatto con i contenuti previsti per le fondazioni bancarie dall'articolo 9 del D.lgs 153/99 e successive modifiche che – in quanto applicabili – rinvia agli articoli 2421 e 2435 del C.C.

In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma dell'articolo citato anche in questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica emanato il 19 Aprile 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 23 Marzo 2007, che ha sostituito quello del 13 marzo 2006, nonché, quando necessario, le raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio e la relazione, con la nota integrativa sono esaurienti nel descrivere i principi seguiti per la redazione del bilancio e nel descrivere l'andamento della gestione e le modalità della sua conduzione.

Per quanto ci concerne Vi precisiamo in particolare che:

- le poste del bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- nel corso dell'esercizio abbiamo periodicamente controllato la contabilità che è risultata regolarmente tenuta ed aggiornata;
- la struttura organizzativa dell'Ente è risultata essere adeguata rispetto alla dimensione ed all'attività concretamente svolta e comprende anche un sistema di controllo delle erogazioni deliberate, eseguite e da eseguire;
- il patrimonio mobiliare investito dall'Ente viene gestito con criteri prudenziali e le sue risultanze sono monitorate con periodicità nel corso dell'esercizio;
- il controllo contabile sulla base di verifiche a campione, dei documenti di maggior rilievo a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consente di esprimere un giudizio di adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati;
- l'accantonamento del "contributo" a favore dei «Fondi speciali per il volontariato ex legge 266/91» è determinato secondo le istruzioni del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica che con l'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001 consente di applicare il "contributo" previa deduzione dall'avanzo dell'esercizio calcolato al lordo del



“contributo” stesso, dell'accantonamento per riserva obbligatoria e del 50% delle erogazioni destinate ai settori rilevanti; il tutto come dettagliato nella nota integrativa;

- in esecuzione del Protocollo d'Intesa tra “volontariato e Fondazioni” siglato dall' ACRI nel 2005 per la realizzazione del “Piano di infrastrutturazione sociale del Sud” cui la Fondazione ha aderito è stato effettuato l'ulteriore accantonamento iscritto fra i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;

- i rischi fiscali di competenza dell'esercizio sono prudenzialmente fronteggiati come esaurientemente descritto nel bilancio e nella nota tecnica.

Il Collegio dei Revisori concorda con il criterio seguito.

Sono in contestazione i crediti fiscali pregressi, richiesti in restituzione, relativi agli esercizi dal 1992/1993 al 1996/1997 che si riferiscono a ricorsi ai competenti organi del contenzioso avverso gli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate di Rimini che hanno avuto, se pur in un solo caso in grado di appello, tutti esito favorevole per la Fondazione, ma che l'Amministrazione Finanziaria non ha accettato, proponendo ricorsi per cassazione sui quali la Corte non si è ancora pronunciata;

- la determinazione dei ratei e dei risconti attivi, relativi a proventi in corso di maturazione alla fine dell'esercizio è corretta.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (che sono state 18), delle Assemblee dei Soci (che sono state 5) e del Consiglio Generale (che sono state 10), salvo in qualche caso l'assenza giustificata di alcuni suoi membri.

Il Collegio dei Revisori ha tenuto 6 riunioni collegiali per la ordinaria attività.

Il Collegio dei Revisori esprime pertanto parere favorevole per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2006 e delle relative relazioni accompagnatorie così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione da sottoporsi per l'approvazione all'Assemblea dei Soci, in sede consultiva ed al Consiglio Generale, in sede deliberante.

Rimini, lì 30 marzo 2007

I Sindaci Revisori

(Dott. Giancarlo Mantellato)

(Dott. Claudio Semprini Cesari)

(Prof. Dott. Giuseppe Farneti)